

Cent. 20 la copia

ABONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali uguali prezzi che per l'estero

Giovedì 26 Luglio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Panorama francese

L'arbitrato del Premier

Cincinnati Doumergue, chiuso il Parlamento per le vacanze estive, aveva respirato, pregustando la gioia e la calma che gli riservavano gli ozii della campagna. La sua gioia era stata molto breve. Il duello Tardieu-Chautemps minacciava di far saltare per aria il suo ministero e la «Tregua» dei partiti, che, a dir vero non aveva mai esistito, ma la cui fine aveva obbligato Cincinnati a prendere le redini del potere al disopra delle ire di parte, per maggior bene della patria, comune.

prattutto le spese. In quale misura? E' ciò che non si può stabilire a priori. Certo è che il radicalismo non è uscito un po' colle ali tarpate. Meglio quindi, da una parte e dall'altra, di non andare contro corrente, di restringere le ragioni del conflitto e di ascoltare l'arbitrato di Gastone Doumergue. Se questo fosse fallito, non si sa quali proporzioni avrebbe preso il conflitto.

Ecco l'atmosfera che per ora non permette la rottura. Verrà questa più tardi? Tutto è possibile. Le que-rele sono vive, forti e se l'esplosione è stata evitata, è in considerazione dei danni che ne avrebbero per primo il Paese e poi i partiti stessi. L'opinione pubblica, stanca delle lotte sterili parlamentari, ha portato il suo contributo per il prolungamento della tregua.

UN CEROTTO Doumergue ha ottenuto il prosieguo della tregua

PARIGI, 25 pom. Doumergue dopo avere avuto lunghi colloqui privati con Herriot, Tardieu, Marin e col Presidente della Repubblica, colloqui ai quali il Capo del Governo dedicò l'intera mattinata rinunziando perfino ad accordarsi pochi istanti di riposo dopo la faticosa notte passata in treno, non meno di due ore di Consiglio di Gabinetto, dalle 17 alle 19, sono state necessarie per mettere d'accordo i contendenti e per redigere il comunicato destinato a liquidare la vertenza di fronte al paese, salvaguardando la suscettibilità degli avversari.

Non rendere necessarie misure come la convocazione del Parlamento, essi hanno deciso di rimanere ai loro posti, ma la loro situazione, alla quale risulta da questo evento, sarà sottoposta in ottobre al congresso del partito radicale e radicale socialista.

Il vegliardo peraltro non si scosse, non si mosse dal suo nido di pace. Fece sapere che sarebbe restato a Parigi solo nel caso che ne apparisse la necessità. Nel frattempo, la stampa cartellista da una parte, e quella repubblicana temperata e nazionalista dall'altra, sparavano pallottole infuocate. Il partito radicale — dicevano gli uni — è stato insultato. La tregua non è più possibile. A destra si rispondeva: «Il partito radicale non c'entra. Chautemps non impersone tutto un partito. Tardieu, ingiustamente accusato, s'è difeso accusando a sua volta Chautemps. Non è colpa sua se quest'ultimo fu felice bersaglio?»

La decisione finale spetterà dunque al Congresso di Nantes. A tarda ora si è avuta una nuova prova della sincerità radicale. Il gruppo radicale si è riunito alla Camera ed ha votato una mozione con la quale prende atto «del biasimo infittito dal presidente Doumergue al signor Tardieu e delle dichiarazioni dei ministri radicali che vi hanno fatto seguito».

Man mano che si discuteva così, le polemiche diventavano più fioche. Gli animi si mostravano meno accesi. Cincinnati doveva pronunciare l'ultima parola. Tutti' poi, — si diceva — potevano venire scartati gli epigoni della lotta ad oltranza, ma il gabinetto della tregua nazionale doveva sopravvivere.

Il sig. Doumergue ha aggiunto che sapeva che il sig. Tardieu era stato coinvolto dalla Commissione, ma ignorava ciò che avrebbe detto e lo ha saputo soltanto dalla lettura del resoconto.

L'uomo dell'Eliseo, Lebrun, entrava in scena. Teneva discorsi, in cui ricantava la politica tradizionale della Francia, rimasta immutata attraverso i più diversi ministeri. Esprimeva tutta la sua fiducia a Gastone Doumergue nel quale vedeva l'uomo al disopra dei partiti e capace di frenare le passioni nell'interesse della nazione.

Il sig. Tardieu, ha continuato Doumergue, ha risposto alle calunnie di cui era stato oggetto. L'ardore veramente che egli ha posto nel difenderlo lo ha trascinato ad uscire dai limiti nell'intervento dei quali egli avrebbe dovuto a mio avviso mantenersi. Ciò mi è veramente dispiaciuto e mi dispiace ancora, ma io non ho pensato un solo istante, che uscendo dai limiti di cui parlo, egli abbia messo in pericolo l'esistenza del Ministero di partecipazione, di cui egli e il sig. Herriot sono i simboli viventi e di due solidi sostegno. Nessuno potrebbe sostituirli nel Gabinetto con un'autorità eguale alla loro.

La politica estera della Francia suggeriva al presidente della repubblica riflessioni atte a rinsaldare tutto ciò che unisce, prendendo spunto dalla repubblica stellata degli Stati Uniti che ieri aveva celebrato Lafayette eroe dell'indipendenza americana e dei campi di battaglia di Saratoga e di Solferino, dove le due sordide lingue, sanguine che aveva condotte alla libertà ed indipendenza della grande sorella latina, l'Italia.

La situazione a Varsavia è invariata. Il livello della Vistola è di metri 4,30 sopra il normale. Il livello delle acque va da crescendo con molta lentezza, ma non si può affermare un miglioramento causa il persistere del maltempo che potrebbe aumentare la piena da un momento all'altro. La situazione rimane quindi grave e continua lo sgombrare delle abitazioni in pericolo di essere allagate.

Il sig. Tardieu non mancherebbero infatti di seguirlo nel suo ritiro. Non prenderò dunque le responsabilità della rottura se dovesse venire. La conclusione voi la indovinate: o il mantenimento del Governo tal quale è composto o le sue dimissioni collettive con le conseguenze che esse potranno comportare: costituzione di un altro Ministero con un altro presidente.

Il lavoro febbrile di difesa degli alpini impegnato da squadre di volontari, ha avuto qualche successo in numerosi punti della vasta zona devastata. Le dighe rafforzate hanno resistito alla corrente impetuosa delle acque. Opere di difesa sono state erette con straordinaria rapidità nei posti più vulnerabili.

Non discutiamo queste affermazioni. All'estero si rimprovera generalmente alla Francia di confondere la sua sicurezza con la sicurezza europea. Noi non vogliamo attardarci in queste polemiche. Ciò che merita invece di essere sottolineato, è che con questi discorsi, nell'un campo come nell'altro si fece strada la convinzione che la «tregua» non doveva essere sabotata, perché se si procedeva per questa via, v'era il pericolo di far ridere il nemico e di attentare alla sicurezza della Francia la quale deve invece rimanere al disopra di tutti i partiti.

Il sig. Alberto Sarraut, dopo aver letto la dichiarazione del Presidente del Consiglio, ha aggiunto che l'appello del Presidente del Consiglio è stato accolto, quindi il Gabinetto Doumergue continua a rimanere in carica immutato.

Il sig. Tardieu non mancherebbero infatti di seguirlo nel suo ritiro. Non prenderò dunque le responsabilità della rottura se dovesse venire. La conclusione voi la indovinate: o il mantenimento del Governo tal quale è composto o le sue dimissioni collettive con le conseguenze che esse potranno comportare: costituzione di un altro Ministero con un altro presidente.

Il lavoro febbrile di difesa degli alpini impegnato da squadre di volontari, ha avuto qualche successo in numerosi punti della vasta zona devastata. Le dighe rafforzate hanno resistito alla corrente impetuosa delle acque. Opere di difesa sono state erette con straordinaria rapidità nei posti più vulnerabili.

Trattative per una Locarno balcanica?

ATENE, 25 pom. Il Kallinioti governativo pubblica con il titolo «Una Locarno balcanica» la seguente informazione da Parigi: «In relazione agli sforzi francesi per una Locarno orientale, si sarebbe intrapresa trattativa col Governatore interessato per una Locarno balcanica comprendente i firmatari del patto balcanico, la Bulgaria e l'Albania.

«Il patto si estenderebbe anche alla Cecoslovacchia, quale membro della Piccola Intesa, cui partecipano la Romania e la Jugoslavia.

«Un nuovo patto sarebbe redatto sulla base di una assistenza mutua in caso di aggressione di terzi, assicurazione che non è data dal patto balcanico. Limitante l'assistenza alle sole aggressioni balcaniche. Secondo informazione del «Quay D'Ossay» queste trattative sarebbero a buon punto.

«Il giornale aggiunge che la Grecia non si rifiuterebbe di parteciparvi, ma è necessaria la partecipazione della Bulgaria e dell'Albania mancando le quali il nuovo patto sarebbe inutile, essendo sufficiente per garantire la sicurezza della Grecia, il Patto balcanico in vigore.

Un ultimatum del Governatore di Minneapolis per risolvere lo sciopero

MINNEAPOLIS, 25 pom. Il Governatore ha ordinato ai conducenti di autocarri e ai datori di lavoro di trovare una via d'accordo per porre fine allo sciopero entro le 24 ore, altrimenti la città sarà posta sotto il regime militare. Nel contempo, le guardie nazionali sono entrate in città.

Un violento uragano nel Texas

OTTO MORTI - 20 FERITI ERAGLE PASS (Texas), 25. In seguito ad un uragano, si hanno a deplorare otto persone uccise e una ventina ferite gravemente. Un gran numero di altre sono state trasportate da torrenziali piogge. Molti altri sono sommersi; i raccolti per un raggio di parecchie miglia sono distrutti.

Il nuovo Commissario dei Reparti d'Assalto di Berlino e di Brandeburgo

BERLINO, 25 pom. Quando fu scoppiata la rivolta in seno alla organizzazione delle S. A. il 30 giugno scorso, venne incaricato delle funzioni di commissario delle S. A. per la provincia di Brandeburgo e per la città di Berlino, il Comandante della Polizia Gen. Daluege. Con ordinanza di Hitler il gen. Daluege ha cessato da queste sue funzioni commissariali ed è stato nominato il capo gruppo Von Jacov.

L'arrivo a Leningrado delle torpediniere polacche

MOSCA, 25 pom. Le torpediniere polacche «Burza» e «Icher» sono arrivate in visita ufficiale a Leningrado. Tra le navi dei Paesi sono state scambiate le salve rituali. I comandanti delle due torpediniere polacche sono stati ricevuti, al loro sbarco, da un distaccamento d'onore e dai rappresentanti delle autorità navali e civili.

Stalin passa in rivista a Mosca 136.000 giovani sportivi

MOSCA, 25 pom. Nella piazza rossa, alla presenza di Stalin, Kalinin, Molotov, Kaganovic, dai membri del Corpo diplomatico, e dai rappresentanti delle autorità navali e civili.

L'accordo ungaro-jugoslavo

BUDAPEST, 25. Il Pester Lloyd manifesta la speranza che con l'accordo testé sottoscritto a Belgrado sia definitivamente garantita la sicurezza della vita e dei beni della popolazione ungherese della frontiera jugoslava e scritte che la liquidazione dell'incidente dimostra ormai a tutti la falsità dell'asserzione che la mossa ungherese intendesse turbare la pace e sollevare a Ginevra la questione della revisione per seminare l'inquietudine nella politica internazionale.

Onorificenze a mutilati e invalidi

ROMA, 25 pom. La prossima dispensa del bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblicherà la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, sanzionata con R. Decreto 28 giugno u. s., di altri 33 ufficiali mutilati o invalidi designati da S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra.

Mussolini assiste a Riccione alle regate a vela

RICCIONE, 25. Le regate a vela, indette dal Club Motonautico di Riccione, per il campionato del 5.0 Gruppo di zona della Reale Federazione Italiana della vela, hanno assunto un'eccezionale animazione ed importanza per l'insperata presenza del Capo del Governo che ha assistito dal principio alla fine allo svolgimento delle gare. Il Duce, che, accolto dalle salve d'uso e dal saluto alla voce, aveva già in mattinata, visitato le RR. NN. «Albergo da Barbiano» e «Francesco Crispi» ormeggiate nelle nostre acque, è giunto in lancia a motore assieme con la consorte Donna Rachele e i figli Romano ed Anna Maria ed il Podestà di Riccione.

L'imbarcazione del Duce è stata accostata dal motoscafo del conte Guinelli su cui si trovavano i dirigenti del Club Nautico, il comandante della V. Zona della Federazione nazionale della vela, cav. Strina, i senatori Silvio e Manfredo, quest'ultimo, nella sua qualità di presidente onorario del Club motonautico di Riccione promotore delle regate, ottenuto il consenso del Duce, ha dato l'ordine per l'inizio delle gare.

Alla fine il Duce ha passato in rassegna tutte le vele dei partecipanti alla gara, che lo hanno salutato alla voce.

Il Duce ha preso parte alle rappresentanze delle seguenti Associazioni veliche d'Italia: R. Marina, R. Yacht Club Adriatico di Trieste e le sue sezioni di Fiume, Zara, Ancona e Portocivitanova, il Club nautico di Riccione, la Società della Vela di Trieste, la Società Velica Cosulich di Montefalcone, la Società nautica «Eneo» e il piccolo club di Montefalcone di Fiume, il G.U.P. di Trieste e Fiume, il Dopopolavoro Ferroviario di Fiume e la Società nautica di Rimini, con un totale di 27 imbarcazioni della classe dinghi, 12 piedi stazza internazionale, 6 metri stazza nazionale.

Le regate hanno dato i seguenti risultati: Dinghi 12 P. S. I., 1.0) 1) 13 del reale Yachting Club di Zara al comando dell'ing. Treleani; 2.0) 1) 183 della S. D. V. di Trieste al comando di Macine; 3.0) 1) 49 del R. Y. C. A. di Trieste al comando di Mezzano.

Sei metri stazza nazionale. 1.0) A. 92 della S. V. O. Cosulich di Montefalcone al comando di Cernigliani; 2.0) A. 97 del R. Y. C. A. di Trieste al comando di Maritati; Segue A. 169; A. 84; A. 105.

Domani seguirà la seconda prova per il campionato del 12 P. S. I.; una gara per imbarcazioni di 5 metri ed una gara d'onore per gli ufficiali della Regia Marina che si trovano sulle navi nella rada di Riccione.

Le paste all'uovo sono ammesse alla rimpatriazione a carico di bolletta di temporanea importazione di grano duro in base alle quantità di grano in esse effettivamente impiegate e secondo le norme del Testo Unico di disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Altre merci ammesse all'importazione temporanea per essere lavorate sono le seguenti: 1. Ferro e acciaio laminato per la costruzione di macchine gregge anche sotto forma di rotoli delle dimensioni da mm. 50 a mm. 500 di larghezza e dello spessore da mm. 1 a mm. 4 (per la fabbricazione di acciai comuni laminati a freddo in nastri, barre e lamiere anche a forma di rotoli); quantità massima per la rimpatriazione a fissato in un anno.

2. Vetri greggi anche colorati a superficie piana o curva o comunque sagomati (per la fabbricazione di occhiali di protezione). Concessione provvisoria valevole fino al 31 luglio 1936. Quantità minima 10 pezzi. Termine massimo per la rimpatriazione un anno.

E' confermata alle stesse condizioni vigenti e fino al 31 luglio 1936 l'importazione temporanea già concessa in via provvisoria delle seguenti merci: ossido di antimoni per la fabbricazione del tartaro emetico; piombo in pani e in rottami per la fabbricazione di pallini da caccia, di lastre e di bandelle di qualunque spessore, di fili, di tubi, di foglia di piombo non superiore a due mm. di spessore e pallottone da caccia, di piombo per sugellamento e di lastre triangolari per la pesca.

Le paste all'uovo sono ammesse alla rimpatriazione a carico di bolletta di temporanea importazione di grano duro in base alle quantità di grano in esse effettivamente impiegate e secondo le norme del Testo Unico di disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Il convegno internazionale d'Arte a Venezia

VENEZIA, 25 pom. Questa mattina, alle ore 10, nella sala del Senato del Palazzo Ducale, si è inaugurato il Convegno internazionale d'arte, promosso ed organizzato dalla Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, d'accordo con la Commissione per la Cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni e con l'Istituto internazionale per la Cooperazione intellettuale di Parigi.

Il convegno d'arte si tiene in occasione della quarta sessione del Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti e riunisce le rappresentanze di ben ventisei Paesi, tra le quali figurano le maggiori personalità del mondo della cultura.

L'Italia è largamente ed autorevolmente rappresentata. Parteciperanno infatti alle sedute del convegno, sono riservate ai soli delegati: Nino Barattini, Emilio Bodrero, Carlo Carrà, Alfredo Cassella, Ardengo Colonna, Luigi Pirandello, Idelfonso Pizzetti, Gino Fogliarini, Giovanni Gentile, Gustavo Giovannoni, Balbino Giuliano, Roberto Longhi, Antonio Maraini, Luigi Marangoni, Ugo Oietti, Cipriano Esposito, Roberto Papini, Umberto Pastori, Marcello Piacentini, Luigi Pirandello, Idelfonso Pizzetti, Margherita Sarfatti, Diego Valeri.

La missione americana che era partita per l'Antartico per rilevare l'Ammiraglio Byrd ha dovuto rientrare a Little America. E' ormai difficile comunicare per mezzo radio col posto di osservazione meteorologico nel quale l'Ammiraglio vive solo da 4 mesi.

Al successo del convegno hanno dato e danno un prezioso contributo le autorità politiche e gli enti di Venezia.

La seduta inaugurale del convegno ha rivestito un carattere di particolare solennità, data anche una sede di eccezione come il Palazzo Ducale, riservata a manifestazioni di grande importanza e di superiore interesse. Alla seduta hanno partecipato le archesse del Governo e del Partito, le associazioni politiche e sindacali, gli istituti di cultura e d'arte, le rappresentanze consolari.

Hanno preso la parola un rappresentante del Segretariato della Società delle Nazioni, il direttore dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi sig. Bonnet, il presidente del Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti sig. Destree, il ministro di Stato senatore Alfredo Rocco, presidente della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale e vice-presidente della internazionale, il ministro di Stato senatore Volpi di Misurina, presidente della Biennale di Venezia, il Commissario straordinario del Comune di Venezia dr. Mario Alverà.

La seduta inaugurale si è esaurita in un'ora e alle 11 sono iniziati nella sala di Piovego i lavori del convegno, con la discussione del primo tema all'ordine del giorno: «Le arti contemporanee e la realtà». Nella seduta del mattino che è terminata alle 13,15, hanno svolto le loro relazioni Roberto Paribeni, Paul Lambotte (Belgio), Hans

Duecento ragazzi austriaci al lido di Roma

ROMA, 25 pom. Stamani sono giunti i 200 ragazzi austriaci della «Jung Vaterland» invitati dal Capo del Governo a trascorrere le vacanze al Lido di Roma.

I giovinetti che indossavano le loro caratteristiche uniformi, sono stati ricevuti alla stazione di Termini dal Direttore Generale degli italiani all'estero, dal Primo consigliere della Legazione d'Austria presso il Quirinale, dai rappresentanti dei fascisti romano e da numerose personalità. Sulla banchina d'arrivo suonava la musica della Legione alievi carabinieri.

I giovani, che al loro giungere hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'Italia ed al Capo del Governo, dopo essere stati passati in rivista dalle autorità, sono usciti dalla stazione e hanno preso posto in vetture tramviarie loro riservate che li hanno trasportati alla stazione del Lido da dove hanno raggiunto il loro campeggio sul mare.

Controversie del lavoro Norme regolatrici

ROMA, 25 pom. La libreria dello Stato ha pubblicato un volumetto di 24 pagine che riporta le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro, approvate con R. D. 21 maggio 1934 n. 1073.

Ufficiali e marinai americani visitano Pompei

NAPOLI, 25 pom. Ufficiali cadetti e marinai delle navi guardacoste della marina americana, accompagnati da ufficiali e sottufficiali della Regia Marina, si sono recati in gita a Pompei.

Il prof. Beonio Brocchieri giunto ad Astrakan

ASTRAKAN, 25 pom. E' qui giunto in volo proveniente da Rostov il prof. Beonio Brocchieri. Prima di partire da Rostov il valoroso aviatore-giornalista ha tenuto ad esprimere ai rappresentanti della città e della flotta aerea sovietica, nonché al rappresentante dell'organizzazione turistica, il suo caloroso ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute.

L'autogiro della Cierva partecipa alle manovre alpine

SAINT RAPHAEL, 25 pom. L'autogiro della Cierva, che è in prova da alcuni mesi al centro di aviazione di Saint Raphael, parteciperà questa settimana alle manovre alpine. L'apparecchio sarà utilizzato come apparecchio di collegamento fra ricognizioni.

Le prove internazionali a Mosca dei motori Diesel

MOSCA, 25 pom. Sono cominciate, sul circuito Mosca-Tiflis-Mosca, le prove internazionali di motori Diesel allo scopo di scegliere i tipi di motori Diesel che si rivelano migliori, tanto dal lato economico che dinamico, della resistenza e del funzionamento e della solidità delle varie parti dei motori stessi.

Un treno turistico fra Vienna e Budapest

ROMA, 25 pom. Per il treno turistico della C.I.T. di scambio per Vienna e Budapest del 12-19 agosto è stato concesso l'uso del passaporto collettivo esteso ai residenti in tutt' le provincie del regno. I partecipanti fruiranno inoltre del 70 per cento di riduzione per affittare a Venezia, da dove partirà il treno turistico il mattino del 12.

Per le opere di fognatura

ROMA, 25 pom. Presso il sindacato nazionale fascista ingegneri si è riunita la commissione per lo studio di proposte per la legislazione inerente alle fognature. La commissione, che è presieduta dall'ing. Postiglione, ha concluso i propri lavori formulando proposte concrete, sia in merito alle agevolazioni inerenti al funzionamento delle opere di fognatura, sia in merito alle previsioni da adottare affinché non sia assicurata la maggiore razionalità di costruzione e di esercizio dai punti di vista igienico, tecnico, ed economico. Dette proposte saranno sottoposte alle autorità competenti.

Commercio con l'estero

Nuove concessioni

Alle merci ammesse all'importazione temporanea per essere lavorate sono aggiunte con ordine decreto legge le seguenti: 1. Ferro e acciaio comuni laminati a caldo in barre e lamiere gregge anche sotto forma di rotoli delle dimensioni da mm. 50 a mm. 500 di larghezza e dello spessore da mm. 1 a mm. 4 (per la fabbricazione di acciai comuni laminati a freddo in nastri, barre e lamiere anche a forma di rotoli); quantità massima per la rimpatriazione a fissato in un anno.

2. Vetri greggi anche colorati a superficie piana o curva o comunque sagomati (per la fabbricazione di occhiali di protezione). Concessione provvisoria valevole fino al 31 luglio 1936. Quantità minima 10 pezzi. Termine massimo per la rimpatriazione un anno.

E' confermata alle stesse condizioni vigenti e fino al 31 luglio 1936 l'importazione temporanea già concessa in via provvisoria delle seguenti merci: ossido di antimoni per la fabbricazione del tartaro emetico; piombo in pani e in rottami per la fabbricazione di pallini da caccia, di lastre e di bandelle di qualunque spessore, di fili, di tubi, di foglia di piombo non superiore a due mm. di spessore e pallottone da caccia, di piombo per sugellamento e di lastre triangolari per la pesca.

Le paste all'uovo sono ammesse alla rimpatriazione a carico di bolletta di temporanea importazione di grano duro in base alle quantità di grano in esse effettivamente impiegate e secondo le norme del Testo Unico di disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Altre merci ammesse all'importazione temporanea per essere lavorate sono le seguenti: 1. Ferro e acciaio laminato per la costruzione di macchine gregge anche sotto forma di rotoli delle dimensioni da mm. 50 a mm. 500 di larghezza e dello spessore da mm. 1 a mm. 4 (per la fabbricazione di acciai comuni laminati a freddo in nastri, barre e lamiere anche a forma di rotoli); quantità massima per la rimpatriazione a fissato in un anno.

Considerazioni astratte su cifre concrete

Il Popolo d'Italia ha pubblicato in corsivo.

«Fra i sintomi specifici che caratterizzano agli occhi dell'osservatore straniero l'unità nazionale di un popolo, quello dell'unità religiosa è il sintomo fondamentale.

L'unità religiosa non è soltanto lo specchio del presente: sta a testimoniare una omogeneità maturata civilmente nei tempi; è, sotto numerosi punti di vista, il vero e proprio blasone delle razze.

Cifre assolute	Percentuali
6.785.501	48,70
5.217.847	37,45
44.671	0,32
7.273	0,05
175.270	1,26
55.890	0,40
16.208	0,12
1.561.166	11,20
68.405	0,49
264	0,00
1.107	0,01
427	0,00
Totale	13.934.038 100,00

Un ultimatum del Governatore di Minneapolis per risolvere lo sciopero

MINNEAPOLIS, 25 pom. Il Governatore ha ordinato ai conducenti di autocarri e ai datori di lavoro di trovare una via d'accordo per porre fine allo sciopero entro le 24 ore, altrimenti la città sarà posta sotto il regime militare. Nel contempo, le guardie nazionali sono entrate in città.

Un violento uragano nel Texas

OTTO MORTI - 20 FERITI ERAGLE PASS (Texas), 25. In seguito ad un uragano, si hanno a deplorare otto persone uccise e una ventina ferite gravemente. Un gran numero di altre sono state trasportate da torrenziali piogge. Molti altri sono sommersi; i raccolti per un raggio di parecchie miglia sono distrutti.

Il nuovo Commissario dei Reparti d'Assalto di Berlino e di Brandeburgo

BERLINO, 25 pom. Quando fu scoppiata la rivolta in seno alla organizzazione delle S. A. il 30 giugno scorso, venne incaricato delle funzioni di commissario delle S. A. per la provincia di Brandeburgo e per la città di Berlino, il Comandante della Polizia Gen. Daluege. Con ordinanza di Hitler il gen. Daluege ha cessato da queste sue funzioni commissariali ed è stato nominato il capo gruppo Von Jacov.

L'arrivo a Leningrado delle torpediniere polacche

MOSCA, 25 pom. Le torpediniere polacche «Burza» e «Icher» sono arrivate in visita ufficiale a Leningrado. Tra le navi dei Paesi sono state scambiate le salve rituali. I comandanti delle due torpediniere polacche sono stati ricevuti, al loro sbarco, da un distaccamento d'onore e dai rappresentanti delle autorità navali e civili.

Stalin passa in rivista a Mosca 136.000 giovani sportivi

MOSCA, 25 pom. Nella piazza rossa, alla presenza di Stalin, Kalinin, Molotov, Kaganovic, dai membri del Corpo diplomatico, e dai rappresentanti delle autorità navali e civili.

L'accordo ungaro-jugoslavo

BUDAPEST, 25. Il Pester Lloyd manifesta la speranza che con l'accordo testé sottoscritto a Belgrado sia definitivamente garantita la sicurezza della vita e dei beni della popolazione ungherese della frontiera jugoslava e scritte che la liquidazione dell'incidente dimostra ormai a tutti la falsità dell'asserzione che la mossa ungherese intendesse turbare la pace e sollevare a Ginevra la questione della revisione per seminare l'inquietudine nella politica internazionale.

Onorificenze a mutilati e invalidi

ROMA, 25 pom. La prossima dispensa del bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblicherà la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, sanzionata con R. Decreto 28 giugno u. s., di altri 33 ufficiali mutilati o invalidi designati da S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra.

Unità navali a Napoli

NAPOLI, 25 pom. Stamani provenienti dalla Spezia, sono giunti l'incrociatore «Alberto da Giussano» ed i cacciatorpediniere «Pessagno» e «Verzanno». Le unità che parteciperanno il giorno 27 alla ricorrenza della gloria marinara di Amalfi, si sono ancorate nella rada di S. Lucia.

La Settimana Sociale Francese

Le feconde giornate di studio

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

L'atmosfera religiosa

NIZZA, 25 pom. Nessuna cronaca per quanto esalta, non le fotografie illustrative e neppure il grosso libro che poi raccoglie le sapienti relazioni dei professori, possono dare una idea precisa di quello che sono sostanzialmente queste magnifiche giornate dei cattolici francesi. Bisogna invece, in mezzo, respirarne l'atmosfera, sentirne l'attrazione per poterne alla meno peggio riferire l'alto contenuto spirituale. A giudicare dall'apparenza, queste assise sociali non dovrebbero possedere alcuna potenzialità religiosa. Eppure questi esercizi intellettuali talvolta convincono meglio di certi esercizi spirituali. Qui certo non è il regno del silenzio: lunghe discussioni, epichecaterie amichevoli, riunioni di ogni genere, mettono in assestamento in una tumultuosa attività che si inizia il lunedì mattina e termina a sabato sera, come il buon lavoratore che ha compiuto un lavoro fecondo nella sua vigna e nelle sue terre. Eppure malgrado questa le anime si avvicinano a Dio.

La vita sulla alta terra, direbbe con felice espressione l'Abbe de Poncheville (il mistico commentatore della Veglia Eucaristica), che si inizia al mattino con la Messa celebrata da un vescovo, un breve commento del passo evangelico, la partecipazione sempre numerosa degli uditori alla Messa Eucaristica, una specie di prefazione morale preposta ai lavori, che spiana la via per comprendere ed inquadrare poi il materiale scientifico destinato alla costruzione della Città terrena. Così questi operai del Signore si predispongono a dar vita con gioia la loro opera alla ristrutturazione dell'ordine sociale che soltanto la grande carità del Vangelo potrà rendere stabile e soltanto la dottrina della Chiesa perfezionare e rendere duratura.

Le vecchie conoscenze si rinnovano, nuove amicizie si contraggono. Largo scambio di idee e di progetti nella visione e nell'azione. Indagine dei problemi più urgenti del momento attuale: una fusione di cuori e di intelligenze animati dal solo dell'amicizia e della carità cristiana. Ecco l'ambiente della Settimana Sociale.

Questa atmosfera non viene interrotta ma anzi intensificata nel vasto ambiente delle conferenze. Qui soprattutto a Nizza, dove si provvede ad un ambiente assolutamente eccezionale, una specie di immenso anfiteatro con una tribuna sullo sfondo, ai fianchi grandi viali verdi e folti e a mezzogiorno una larva spianata sul mare. Un senso di dinamismo religioso anima le lezioni dei professori, e si espande e penetra nello spirito degli uditori. Spesso quando il professore termina gli argomenti fondamentali, dove le concezioni del sociologo riflettono le sue credenze cristiane, l'attenzione dell'uditorio si fa più grave. Le ultime parole hanno nell'animo e nei cuori risonanze più profonde e quasi un mormorio, segreto sembra ripetere l'ardente supplica del Pater venga il Tuo Regno.

Eppure il professore non è un predicatore e la sua esposizione non è un sermone religioso. Spesso il docente è un secolare, padre di famiglia, professionista, uomo di affari, ma appunto per questo le sue affermazioni di fede hanno una bellezza tutta particolare e la vibrazione della sua voce tradisce il segreto del suo intimo fervore e commuove anche le anime dei sacerdoti.

«Gaudium de Veritate» — esclama il cardinale — è la gioia e l'entusiasmo della verità che non permette più ai suoi discepoli di discendere nel grigiore dei soli bisogni materiali e di conservare la serenità divina, patrimonio mirabile della loro fede cristiana. Queste anime e queste intelligenze saranno domani fieri e lieti di rendere partecipi i loro fratelli del dono che a loro fu prodigato e per questo occupano intensamente queste ore e queste giornate per accumulare tanti preziosi insegnamenti, tante riserve di potenzialità spirituali.

Al centro di questa caratteristica università dei cattolici di Francia sta il Messaggio Gesù nella pienezza e nell'intimità di un culto religioso mistico e solenne. Il lunedì sera in tutte le Settimane Sociali è riservata ad una solenne funzione religiosa in una delle tante belle Cattedrali di Francia e il vescovo della città legge il Messaggio del Pontefice e ne prende occasione per un discorso di circostanza intonato al soggetto di cui discute alla Settimana Sociale.

Il giovedì sera — come una sosta mistica al centro delle sessioni di studi — si inserisce nel programma un numero di un carattere particolare: la Veglia presso il SS. Sacramento. L'Abbe de Poncheville da qualche anno è il mistico animatore di questa Veglia. Egli stesso non parla con espressioni terrene ed edificanti. La vasta Chiesa si riempie sino al fondo delle sue navate. Nessun richiamo esterno ha potuto attrarre quella folla silenziosa. Nessuna sottile mescolanza di carattere liturgico. Solo sull'Altare, tra lo scintillare dei ceri, un Otensorio dove brilla una incomparabile Dipintura, quella dell'Osità.

Per essa tutti sono qui uniti. Un sacerdote parla ma unicamente per aiutare i suoi amici e concentrare i loro sguardi al loro Dio. Non è più l'ora delle grandi letture che si ascoltano e si interpretano

da visuali diverse, è l'ora dell'esame di coscienza nel quale ciascuno deve rendere conto delle sue opere al Maestro Supremo del quale ha accettato ed accettato la Legge Suprema. «La tua vita pubblica è conforme alle regole che al Maestro ti ha dato? Quale importanza hai dato al mio Vangelo nel tuo lavoro, nell'impiego del tuo denaro, nei rapporti con il tuo prossimo? Questa dottrina che ti viene dispensata ti nutrirà domani più cutolo e più operoso per il bene dei tuoi fratelli e della società umana?»

Le prime lezioni

NIZZA, 25 luglio. Eugenio Duthoit, nella prulione tenuta lunedì, ha saputo affrontare e risolvere una grave difficoltà che facilmente si prospetta in questi convegni di studio un po' dottrinali ed astratti, cioè ha dimostrato il nesso di coesione che esiste tra l'ordine sociale vero e proprio, cioè cristiano, ed i principi e metodi educativi. L'attualità del tema di questa settimana di studi è evidente. Alla crisi economica politica e morale che scuote il mondo intero sarebbe vano opporre solo rimedi superficiali. Certo bisogna attuare una migliore distribuzione della ricchezza, ma non in soccorso alla grande miseria dell'umanità. Ma qualsiasi sforzo sarebbe vano se non si cercasse il buon ordine sociale alla sua fonte stessa, che è l'educazione. Ognuno di questi termini, questi due, questi due termini, non si prestano i dati del problema da risolvere. Non si costruisce la città senza elevare prima le anime che la compongono.

La lezione introduttiva del Presidente della Settimana sociale ha precisato le linee e i limiti del complesso problema, che sarà sviluppato nelle successive lezioni. Sua Eccellenza mons. Remond, vescovo di Nizza e presidente effettivo della Settimana, ha già prospettato lo stesso problema sul terreno religioso nella Cerimonia alla Cattedrale di Nizza, ripeté, affermando che non si può concepire «l'ordine sociale» stabile e rispondente alle esigenze di tutte le classi all'interno della concezione cristiana. Così come l'educazione deve essere improntata dalla stessa dottrina.

La Chiesa Cattolica, guardiana dell'ordine che deve restare l'ideale d'un mondo abitato da liberi uomini, non cessa di manifestare il suo interesse per l'educazione e nella «Onadriestina» un suo statuto dell'ordine sociale. Elemento indispensabile e di coesione tra ordine sociale ed educazione è la carità. Per essa la educazione cristiana eleva la persona umana fino a Dio, mettendola nello stesso tempo a tutti gli uomini, fratelli nella stessa fede e nella stessa aspirazione.

Queste le premesse teoriche che verranno poi gradualmente sviluppate nelle successive lezioni in connessione anche cogli altri problemi che il corso tratterà quotidianamente nella vita sociale.

Il giovane P. Delos, professore all'Università di Lille, ha indicato le deviazioni che nell'ordine normale dei fatti si verificano quando l'educazione è messa al servizio degli ideali dei soli ideali del tempo presente: individuo, razza, nazione, stato, umanità. Ricordo ancora la bella lezione che questo intelligente e simpatico domenicano l'anno scorso ha tenuto a Reims sul « primato della personalità umana », limitando le sue indagini sul campo giuridico e filosofico.

Mentre successivamente il P. Gillet al teatro Comunale di Reims, si lappava lo stesso argomento sul terreno strettamente religioso. La lezione di P. Delos fu chiara, limpida, decisiva, vorrei dire geniale, con profondo godimento spirituale degli uditori. Quest'anno il dotto religioso ha incontrato lo stesso favore, pure nella trattazione di un problema vasto e delicato: la civiltà; qualunque civiltà si riflette nel suo sistema educativo. Il rapporto tra l'individuo e la società è il problema cruciale di ogni civiltà. Solo una concezione superiore cristiana può determinare l'equilibrio e l'armonia tra l'individuo e i vari sistemi educativi, troppo spesso miranti a fini concreti e limitati.

Gilson afferma: « definisco idolo (e quindi errore) ogni scopo e fine temporale che nel pensiero di un cattolico ha il sopravvento sui fini cristiani propriamente detti ». All'infuori della concezione del destino umano l'uomo sembra fatalmente trascinato, per vie differenti, ad un termine unico, un certo assorbimento della sua personalità da parte di una società a tendenze educative. Questa spiegazione va cercata nella dualità della persona umana: l'individuo che appartiene alla società ed essa appartiene alla persona che per il suo valore spirituale si stacca o meglio supera la società. Qualunque offesa fatta alla personalità umana, saggioamente compresa, imprigiona l'uomo in una società che si impadronisce del suo spirito e del suo corpo. L'uomo spirituale si salva elevandosi verso il divino e il trascendente. E questo il compito sociale del cattolicesimo.

Queste poche espressioni danno appena un segno della trattazione nel P. Delos. Per comprendere l'importanza dottrinale esauriente di queste lezioni bisognerà prenderne visione nel testo integrale che, come il solito, sarà tra qualche mese pubblicato a cura del Segretariato generale.

Siamo a martedì e già il successo più completo è assicurato a questa interessante Settimana sociale. La stampa francese ed estera è largamente rappresentata e anche i giornali non cattolici si interessano del

Il congresso mariano nazionale francese

LAON, 25. La Francia ha celebrato in questi giorni e Laon il sesto Congresso nazionale mariano, che si è voluto far coincidere con il centenario del pellegrinaggio di Liesse, il famoso e miracoloso Santuario, centro di devozione mariana, dove la Vergine ebbe la visita di Santi come Giovanni Battista De la Salle, Benedetto Labre, Pie-Vincent, ecc.

Un ottavo centenario. Da Parigi era giunto mons. Maglione Nunzio apostolico, mons. Ermanno Bonazzi era presente in qualità di rappresentante francese.

Il Cardinale Binet accolto e salutato al suo arrivo dal senatore Desyrdans, ha inaugurato il congresso che aveva per presidente il monsignor Huc e come tema generale la gioia per mezza di Maria. Le solenni cerimonie si sono iniziate mercoledì scorso alla cattedrale e prima oratore è stato Padre Pinard De La Boullée S. J. che con la sua meravigliosa eloquenza ha illustrato il tema: « La gioia per mezza di Maria ». Ha dimostrato che il Cristianesimo è veramente gioia. Questa gioia illustrata oratore di Notre Dame ha voluto appunto ricreare in occasione dell'ottavo centenario di Liesse e da Eresse diretta a Laon per la cattedrale di processione. È partita la statua miracolosa della Vergine posta sopra un'autocarro ornata di giallo, di bianco e di azzurro e custodita da tre rappresentanti, i tre figli di quel signore di Eppes che la Vergine salvò dalle legioni del Sultano d'Egitto, con l'intervento della Principessa Isabella.

Nella Signatura apostolica. Con Breve Apostolico, mons. Virgilio Dalpiaz, della Diocesi di Trapani, e mons. Giuseppe Venturi, della Diocesi di Acquafredda, l'uno somministra e l'altro capo notaro della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio, sono stati dal Santo Padre Pio XI nominati prelati referendari della Signatura Apostolica.

La causa per la beatificazione di Madre De Vialar. Si è tenuta in Vaticano la Congregazione dei riti preparatoria per discutere sull'opportunità delle virtù della Serva di Dio Emilia De Vialar fondatrice della Congregazione delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione. La Madre De Vialar è morta nel 1856 in diocesi di Marsiglia. La causa venne introdotta nel 1925. Esponente della causa il Cardinale Granetto di Belmonte, e postulatore il Padre Mignelli.

La gioia del Cristianesimo. Il carro trionfale preceduto dai cavalieri di Malta nel loro pittoresco costume sciarlato seguito dal Cardinale Binet, e da numerosi vescovi, ha attraversato la città di Laon, affollata di popolo e di clero.

Stessi poi dal piedistallo, quattro sacerdoti regavano la statua condonata professionalmente al trono che era stato preparato nella cattedrale per il congresso mariano nazionale. Il rev. padre Francesco di Sales del Duomo di Laon ha pronunciato allora un bellissimo discorso sulla gioia del Cristianesimo.

Altri oratori sono stati il rev. padre Clovis e Provins O.M.C., il rev. padre Dieux, il rev. padre Gillet maestro generale dei Domenicani che ha parlato sulla gioia di Maria e l'Accademia Giorgio Goyan la cui conferenza sul sacro Sionismo di Liesse è stato giudicata fra le più interessanti.

Il congresso si è chiuso domenica con il pontificale del Card. Binet celebrato all'aperto alla presenza di centomila persone.

Le inondazioni della Corea. 29 morti, 18 dispersi, 21 feriti. 3500 case travolte.

TOKIO, 25. Notizie sempre più allarmanti giungono dalle province della Corea meridionale allagate dalle acque dei fiumi in piena.

1 morti salgono a 29, i mancanti sono 18, i feriti 21.

Il fiume Kito ha anche esso rotto gli argini allagando con le acque ben 3500 case della città di Kogen. Tredicimila abitanti hanno cercato scampo sulle colline circostanti.

I soccorsi giungono con molte difficoltà data la completa interruzione di tutti i mezzi di trasporto.

La Benedizione del S. Padre per i Sacerdoti dell'Associazione Card. Ferrari radunata a Razzes per gli Spirituali Esercizi.

SIUSI, 25 Luglio. Sabato scorso, a Razzes nelle Dolomiti, si sono celebrati i S. Esercizi dell'Associazione dell'Associazione Cardinal Ferrari.

I sacerdoti erano trentadue, convenuti da varie Diocesi d'Italia, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalle Marche, dal Veneto, dalla Toscana, dalla Romagna, il luogo incantevole, solitario e fresco, la parola di Don Giovanni Rossi, il trattamento largo e familiare cooperarono a rendere riuscitissimi questi Esercizi, che certo lasceranno una traccia profonda nel cuore dei convenuti.

« Venne inviato a Sua Santità, in segno di profonda devozione al Vicario di N. S. Gesù Cristo, un telegramma, in nome Sua Santità si degnò rispondere: »

« Don Giovanni Rossi, Siusi - Vivamente grato per omaggio devoti sentimenti Augusto Pontefice benedice di cuore sacerdoti così adunati benaugurando santi Esercizi. Card. Pacelli. »

Una proposta al Governo romano per forniture militari.

PRAGA, 25. Secondo informazioni del Pregrar Tagelbati da Bucarest, le officine Skoda avrebbero proposto al Governo romano una fornitura di materiali per artiglieria. Si tratterebbe di una operazione per l'ammontare complessivo di cinque miliardi di lire. Una parte dei lavori verrebbe eseguita in Romania a cui le officine Skoda fornirebbero gli impianti necessari per la sua industria bellica e i pagamenti verrebbero parzialmente effettuati in natura e suoi derivati.

nella luce vivificante degli insegnamenti pontifici, invia con effusione la benedizione apostolica come pegno di colata fertilità per i lavori al servizio della pace. Il giorno 25, il presidente di Nizza, il dignitoso vescovo Eugenio Duthoit, ed i suoi collaboratori, ai benemeriti professori ed ai fedeli settimanalisti. — Cardinale Pacelli. »

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie. CITTÀ DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Il Card. Granito di Belmonte, decano del Sacro Collegio, Vescovo di Albano; il Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità; il Card. Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti; S. E. Garcia Comin, già Incaricato d'Affari dell'Ambasciata spagnola presso la Santa Sede, nominato Ministro presso la Repubblica Argentina; Padre Sloppeo S. J., Rettore del collegio germanico-ungarico.

S. E. il Card. Lepicier s'imbarca per l'America. Stamane il Card. Lepicier è partito per Napoli dove questa sera si imbarca sul Conte di Savoia per recarsi in America a partecipare al Congresso mariano che si terrà a Portland (Oregon) dal 3 al 15 agosto presso il Santuario dell'Adorata colà fondato dall'Ordine dei Servi di Maria al quale il Cardinale appartiene.

Il Cardinale giungerà il 2 agosto a New York, farà una prima tappa a Chicago e di là proseguirà per Portland. Sarà di ritorno in Roma al principio di settembre. Insieme col Cardinale si recano in America il Padre Baldini, Superiore Generale dei Servi di Maria. Sarà partito per far ritorno in patria anche il Vescovo I. Ryan, Rettore dell'Università Cattolica di Washington.

Nella Signatura apostolica. Con Breve Apostolico, mons. Virgilio Dalpiaz, della Diocesi di Trapani, e mons. Giuseppe Venturi, della Diocesi di Acquafredda, l'uno somministra e l'altro capo notaro della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio, sono stati dal Santo Padre Pio XI nominati prelati referendari della Signatura Apostolica.

La causa per la beatificazione di Madre De Vialar. Si è tenuta in Vaticano la Congregazione dei riti preparatoria per discutere sull'opportunità delle virtù della Serva di Dio Emilia De Vialar fondatrice della Congregazione delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione. La Madre De Vialar è morta nel 1856 in diocesi di Marsiglia. La causa venne introdotta nel 1925. Esponente della causa il Cardinale Granetto di Belmonte, e postulatore il Padre Mignelli.

Nell'Unione della stampa coloniale. ROMA, 25. L'on. Ezio Maria Gray ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Unione della stampa coloniale. Il Ministro per le colonie non ha ritenuto opportuno di provvedere alla sua sostituzione e poiché l'Unione è un'emanazione dell'Istituto coloniale fascista sotto la guida del quale deve essere diretta la propria azione è stato incaricato il R. commissario dell'Istituto di prendere provvisoriamente la direzione e di farne invece un ente semi autonomo un semicentro di attività del predetto Istituto coloniale fascista.

Il Capo del Governo a Vito Mussolini. MILANO, 25. S. E. il Capo del Governo, informato dell'avvenimento ha inviato a Vito Mussolini il seguente telegramma: « Vito Mussolini, Milano. — Ti mando le mie più vive felicitazioni per il conseguimento del brevetto di pilota e ti abbraccio affettuosamente. »

S. E. Ercole tra le insegnanti dell'O. N. Balilla. ROMA, 25. Il Ministro Ercole, accompagnato dall'on. Ricci ha visitato, accolto con entusiasmo dalle maestre gli alloggiamenti che ospitano le insegnanti che frequentano il corso per dirigenti femminili dell'Opera Balilla.

Ritocchi all'orario ferroviario sulla Torino-Modane. ROMA, 25 pom. Il giorno 7 Ottobre p. v., in conseguenza della cessazione dell'ora legale e del ritorno all'ora normale in Francia, si dovranno praticare alcuni ritocchi nell'orario dei treni viaggiatori della linea Torino-Modane.

In tale occasione il Ministero delle comunicazioni provvederà anche all'attivazione di una copia di treni viaggiatori rapidi sull'intero percorso tra Roma e Torino con servizio nelle sole stazioni intermedie di Genova Principe, Pisa, Cle. e Livorno.

I detti treni in immediata coincidenza da e per Parigi, avranno il seguente orario: P. Torino 11,50 A. Genova P. 14. P. Genova P. 14,05 A. Pisa Cle. 16,18. P. Pisa Cle. 16,24 A. Livorno 16,41. P. Livorno 16,42. A. Roma 20,40. P. Roma 14,35 A. Livorno 18,36. P. Livorno 18,37 A. Pisa Cle. 19,04. P. Pisa Cle. 18,59 A. Genova P. 21,04. P. Genova P. 21,10 A. Torino 22,25. Si saranno opportunamente fiancheggiati da treni diretti per il servizio nella maggiori stazioni intermedie con suddetti treni, il percorso Roma Torino (Km. effettivi 664) sarà perciò coperto in sole ore 8,50.

Dal 7 ottobre P. V. la capitale sarà così allacciata con rete di treni rapidi alle principali città d'Italia: Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Pisa, Livorno, Bolzano, Verona, e Napoli. Dalla stessa suddetta data saranno pure attivate, con opportuni ritocchi di orario, due ottimi comunicazioni fra Torino e Bologna, via Alessandria, Firenze, e fra Genova e Bologna, via Vochera, Piacenza. Esse avranno il seguente orario: P. Torino 9,00 A. Bologna 14,05 P. Bologna 16,07 A. Torino 21,10. P. Genova 9,10 A. Bologna 14,05. P. Bologna 16,07 A. Genova 20,00.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI AGOSTO

NORD AMERICA	SUD AFRICA
REX (ITALIA) da Napoli 7 Agosto da Genova e Nizza 8 Agosto	DUILIO (ITALIA) da Genova 21 Agosto da Marsiglia 22 Agosto
ROMA (ITALIA) da Napoli 12 Agosto da Genova e Cannes 13 Agosto	INDIA ESTREMO ORIENTE CONTE ROSSO (LL. TRIESTINO) da Trieste e Venezia 11 Agosto da Brindisi 12 Agosto
ONTE DI SAVOIA (ITALIA) da Napoli 21 Agosto da Genova e Nizza 22 Agosto	INDIA VICTORIA (LL. TRIESTINO) da Genova 23 Agosto da Napoli 24 Agosto
SUD AMERICA PRINCIPESSA MARIA (ITALIA) da Genova 31 Luglio da Napoli 1 Agosto	AUSTRALIA REMO (ITALIA) da Genova 6 Agosto da Livorno 7 Agosto da Napoli 8 Agosto
NEPTUNIA (COSULICH) da Trieste e Spalato 30 Agosto da Napoli 1 Settem.	EGITTO AUSONIA (LLOYD TRIESTINO) da Trieste e Venezia 4 Agosto da Brindisi 5 Agosto
CENTRO AMERICA PAZIFICO ORAZIO (ITALIA) da Genova 26 Agosto da Marsiglia 27 Agosto	ESPERIA (LLOYD TRIESTINO) da Genova 11 Agosto da Napoli 12 Agosto
AMAZZONIA (PARA) URANIA (COSULICH) da Trieste 21 Agosto da Napoli 24 Agosto da Genova 25 Agosto	AUSONIA (LLOYD TRIESTINO) da Trieste e Venezia 19 Agosto da Brindisi 19 Agosto
	ESPERIA (LLOYD TRIESTINO) da Genova 25 Agosto da Napoli 26 Agosto

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEA ORIENTALE

ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA - COSULICH - S. I. N. - TRIESTE - LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE

A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

Alpi Trentine 550 m. s. m. Bagni di Roncegno Acque Ferrugine

CURA INNOVATIVA DELL'ORGANISMO PALACE GRAND HOTEL

HOTEL BRISTOL ABBAZIA Casa rimor. aff. tutto l'anno

Al Castello di Brunico Val Pusteria (Bolzano) altezza m. 900

Bellezza di panorami e di escursioni - Salubrità di clima - Luoghi ideali per ritrattare le forze

La villeggiatura aperta alla Signorine fino al 20 Settembre, a diretta guida dell'ingegner S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) e offre ogni confort moderno.

Per avere programma, indirizzare: Direzione Villeggiatura Alpina Castello di BRUNICO (Bolzano).

ALBERGO PENSIONI - RISTORANTE BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

ALBERGO FELSINA (già Corona) Via Oberdan 12 Acque ferrugine

Letteratura ed arte = Idee e libri

Maestri alla Verna

Frate Leone, detto «frate peccatore di Dio», sul monte della Verità, sostenuto dal demonio una grandissima tentazione, non corporale ma spirituale. Gli venne allora un gran desiderio: d'aver qualche cosa scritta di mano di santo Francesco, ma si vergognava a domandarla al suo vicino di cella. «Di che santo Francesco il chiamò a sé, e fecesi recare il calamaio e la penna e la carta; e con la sua mano iscrisse una laude di Cristo, secondo il desiderio del frate, e nel fine fece il segno del Tau e degli altri dicendogli: Te, carissimo frate, questa carta, e insino alla morte tua la guarda diligentemente, che Iddio ti benedica e guarditi contra a ogni tentazione».

La scena doveva svolgersi nella cella della Croce, forse lo stesso giorno delle Stigmate, poche ore dopo il miracolo. San Francesco scrisse con la mano ferita dal Serafino ardente. Ma non firmò il foglio. Secondo la sua consuetudine disegnò con la penna, dicono i Fioretti, un tau, e Frate Leone disse, un *thau cum capite*.

Frate Leone tenne addosso la cartolina per quarantasette anni, finché non morì, nel 1271. La portò col caldo e con l'acqua, con la polvere e col fango. Quando morì, le fu trovata sotto i panni, era sguaiata e corrotta nelle piegature. Così guasta si conserva ancora in un reliquiario d'argento ad Assisi, ed è uno dei più commoventi autografi francescani.

Quel che commovente ancora è quel *thau cum capite*, col quale San Francesco firmava, e che costituisce un geroglifico misterioso e potente. Qualcuno ci vede il profilo della Verna su cui si alza, non dalla cima (non dalla Penna, cioè) ma da un risalto (dalla roccia delle Stigmate) il tau, cioè la croce, simbolo della passione divina.

Qualcun altro ci vede il profilo di un uomo dalla cui bocca esce il tau simbolico. Le due interpretazioni si possono, volendo, fondere in una interpretazione complessa e di grande significato mistico.

Il geroglifico sarebbe formato dal profilo della Verna, che però simboleggia il Calvario (secondo la tradizione i crepacci paurosi della Verna si sarebbero aperti alla morte del Salvatore, quando la Terra tremò e il velo del Tempio si scisse).

E nel Calvario, come nella vita, si vede il profilo di Caino, si vede il profilo di Adamo, secondo la tradizione che vuole il primo Adamo sepolto dove morì il secondo. Dalla bocca del primo nascerebbe, come dal seme del frutto proibito, l'albero di Cristo, la Croce, da cui pende il frutto della redenzione.

Tutte le volte, che, valicato il passo della Consuma, mi affaccio sulla blanda vallata casertina: coi pipipi teneri che fanno un teogio all'anno adolescente, lo sguardo mi corre al profilo trionfante della Verna e mi par di vedere davvero il profilo doloroso del primo genitore dalla cui bocca esce nel cielo un gran tau sanguigno e luminoso.

Avrà avuto davanti agli occhi questa visione simbolica, il Provveditore agli studi della Toscana, quando gli venne in mente di chiamare sul monte della Verna tutti gli insegnanti della regione? L'anonimo scolastico languiva tra la burocrazia delle relazioni e dei prospetti, terminava nella noia dei registri e delle pagelle. Il Provveditore agli Studi alzò gli occhi dal rizzone, vide disegnarsi nell'ombra quel profilo indimenticabile e lo additò a tutti gli insegnanti. Bisogna rifarsi i polmoni col *Cantico* delle creature e lo spirito con la benedizione di Frate Leone che vince le tentazioni «non corporali, ma spirituali».

Ma Gaetano Gasperoni non è uomo da fermarsi alla facile ebrezza del *Cantico* o alla ovvia allusione della povertà francescana dei collaboratori. Egli e il suo più stretto viceré, Luigi Benedetto, sono fondamente il significato della Verna. Devono aver sentito che per vincere tutte quelle piccole tentazioni che avviliscono, che stancano, che logorano il maestro valgono ancora le parole di San Francesco che sembrano ispirate alla scuola: «Tu es bonum, omne bonum, summum bonum, Dominus Deus. Tu es amor, caritas, tu es sapientia, tu es humilitas, tu es patientia. Tu es securitas, tu es pietas, tu es gaudium et laetitia. Tu es iustitia et temperantia. Tu es omnia divitia ad sufficientiam. Tu es pulcritudo, tu es mansuetudo. Tu es protector, tu es custos, et defensor. Tu es fortitudo».

Devono aver sentito che queste parole, oltre tutto, sono anche un meraviglioso programma didattico. Mettete da una parte il *Cantico delle Creature* e avrete il più ampio programma del gruppo — come si dice — scientifico. Mettete dall'altra la benedizione a Frate Leone («pecorella di Dio») e avrete il più sublime programma di condotta pedagogica, per il maestro che nella scuola è bontà, amore, carità e sapienza, sicurezza e pie-

tà, umiltà e potenza, giustizia e temperanza, bellezza e mansuetudine. Soprattutto: protettore dell'infanzia, custode dell'innocenza, difensore della debolezza.

Aver pensato a questo non è un piccolo merito per un Provveditore agli Studi, che deve provvedere prima di tutto a dare respiro alle anime, perché la scuola non debba fare sui maestri e gli alunni l'effetto che la cantina fa sulle vecce del venerdì santo.

Ma avrà avuto davvero davanti agli occhi anche lui quel profilo d'uomo antico, quel *thau cum capite* che non riesco di dimenticare se penso alla Verna? Gli avrà suggerito un po' anche quella figura dell'idea di un pellegrinaggio magistrale alla Verna?

Lo so, nulla di più facile, di più noioso e di più falso della retorica sul maestro. Nulla di più stucoso della dolciastra benevolenza deahniciana; nulla di più equivoco della ieratica vocazione tostoiana. Il *magister* latino, magari un po' pedante e magari un po' manesco, con la ferula accanto e il libro aperto davanti, non sconfinava nel misticismo né posava troppo a missionario. Il maestro «elementare», quello che non si fa chiamare «professore», il maestro che chiamerai volentieri maestro di grammatica, abaco e dottrina, tiene se mai assai più dell'artista che del santo. Ma quale artista!

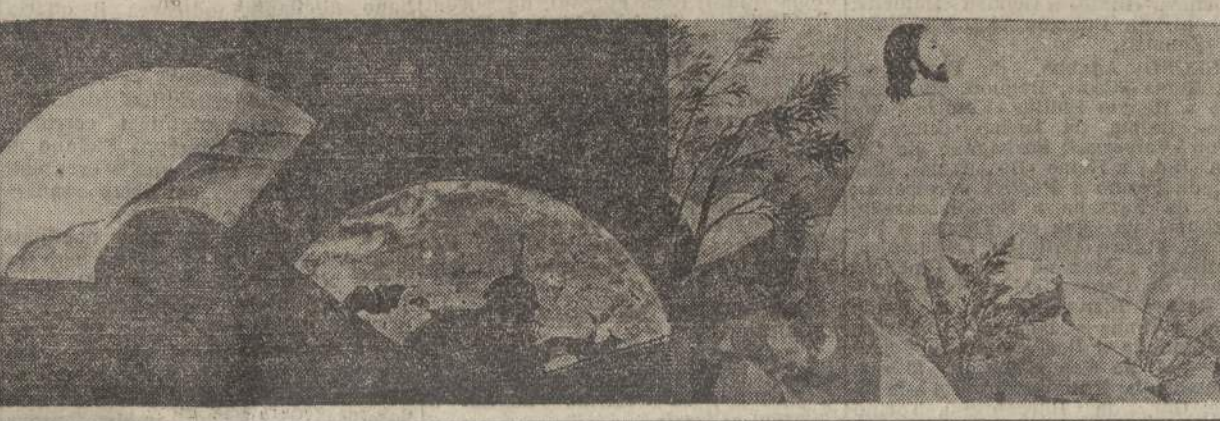


Giorno di festa - (Miyō Nakamura): Donne giapponesi che entrano in chiesa - Pensiero. Ventaglia rappresentante da una parte il Fusi-Yama, il monte sacro del Giappone e dall'altra la cupola della chiesa di Nara costruita dal P. Villon, chiesa che risponde alle bellezze classiche della città - Gesù nell'Orto di Gelsemani (Luca Hasegawa) - Il P. Willton (Seijo Yoshimatsu), il venerando apostolo di Kyoto e Nara che trascorse sessant'anni nel Giappone. Arte moderna che richiama l'Europa.

La terza esposizione degli Artisti Cattolici di Tokio

Dal 12 al 20 Maggio scorso si è tenuta la terza esposizione degli artisti cattolici giapponesi, in un gran magazzino di lacche che sorge nel quartiere centrale di Nihonbashi a Tokio.

Giorno di festa - (Miyō Nakamura): Donne giapponesi che entrano in chiesa - Pensiero. Ventaglia rappresentante da una parte il Fusi-Yama, il monte sacro del Giappone e dall'altra la cupola della chiesa di Nara costruita dal P. Villon, chiesa che risponde alle bellezze classiche della città - Gesù nell'Orto di Gelsemani (Luca Hasegawa) - Il P. Willton (Seijo Yoshimatsu), il venerando apostolo di Kyoto e Nara che trascorse sessant'anni nel Giappone. Arte moderna che richiama l'Europa.



te, e però io t'ammoneo che in te non sia altro che quello che la gente ne spera. Udendo Santo Francesco queste parole si getto in terra dallo asino e inginocchiandosi davanti a costui e baciogli i piedi; e così lo ringraziò umilmente, perché aveva degnato d'ammoneerlo così caritativamente.

«Molti hanno grande fede in te», disse il villano a San Francesco, e non gli fece un elogio, gli mosse un ammonimento.

«La Nazione, il Regime, il Duca hanno fede in voi» — disse il Provveditore ai maestri: — Fate che in voi non sia altro che quello che la gente spera».

Gli insegnanti non si buttarono giù dall'asino, né baciaron i piedi a nessuno. Ma scesero dalla Verna con maggior senso di responsabilità e la maggior volontà di bene.

L'elogio non li invani; la dimostrazione che tutto il Casentino tributò in loro onore non li insuperbi. A certe altezze spirituali anche la lode e l'onore trova l'equivalente di umiltà e di ammaestramento.

Piero Bargellini

Il vincitore di Napoleone

Come e perchè il rosso Duca di Wellington guadagnò la decisiva battaglia dietro la cresta di Monte Saint Jean

Si usa molto, o per lo meno si è molto usato, di fare le inchieste in un terrore: *man in the street*. È un sistema abbastanza efficiente per conoscere, su di una determinata questione, l'opinione media, quella della gente non specializzata nell'argomento, degli eccitabili. Se mi fosse possibile vorrei anche interrogare il *man in the street* e domandargli che cosa mi sa dire di Napoleone?

In un verso o nell'altro tutti sapranno dire qualcosa del primo Bonaparte, ma se al *man in the street* domando dei particolari sul vincitore di Napoleone, su Lord Arturo Wellesley, duca di Wellington, è probabile vedrà il mio interlocutore stringersi nelle spalle e al massimo dirmi: «un buon uomo che guadagnò la battaglia di Waterloo». Se poi incalzassi chiedendogli: ma perchè vinse? Allora, può darsi, le risposte sarebbero diverse, le più disparate, ma tutte intonate alla fama di «buon uomo» inimitabile della figura del Maresciallo inglese per il quale non si ammette nessuna abilità militare e unicamente una straordinaria proiezione della fortuna.

Un uomo di carattere

La realtà è diversa: lord Wellington era un generale se non proprio all'altezza del suo antagonista, certo degno di stargli a fronte.

Delle tre qualità fondamentali che secondo Angelo Gatti occorrono per un buon generale, l'immaginazione costruttiva, memoria rappresentativa e carattere, il Comandante interalleato del 1815 possiede in modo spiccatissimo quest'ultima e ad essa dovè tutti i suoi successi.

Una volta che Wellington si era incamminato per una impresa vi indugiava nella più completa preparazione perchè riuscisse. Un parallelo su questo punto con il suo grande avversario s'imporrebbe. Risulterebbero allora fondamentali differenze fra i due uomini, ma anche alcuni punti di contatto. Per esempio questo: l'«inesistibilità» della volontà.

L'imperatore è tutta immaginazione millitante, il lord inglese, invece, è interamente pedanteria e pace. Era però una qualità che gli giovava avanti all'irruenza dei suoi avversari. I francesi del 1815, anticipando di un secolo l'errore dei tedeschi del 1914, sottovalutavano l'esercizio inglese. Napoleone lo diceva a Soult alla vigilia di Waterloo: «Perchè, in Spagna, siete stato battuto da Wellington lo stemme un gran generale. Ed io vi dico che lord Arturo è un cattivo generale e gli inglesi sono pessimi soldati».

Eppure non vi sono sostanziali differenze fra gli uomini delle varie nazioni. La differenza è data dall'addestramento e dall'equipaggiamento.

Wellington aveva meticolosamente preparato il suo strumento, egli si occupava di rifornire non solo il cuore dei suoi gregari, ma altresì il loro stomaco. Poi aspettava il nemico su posizioni prescelte da lui stesso riconosciute: era un metodico e un temporeggiatore. La sua arte militare consisteva nella difensiva tattica opportunamente combinata con l'offensiva strategica.

Napoleone, invece, era un assaltatore in ogni sua concezione. I soldati del Bonaparte provengono dai *sans-culottes* della prima repubblica e un po' si erano mantenuti tali anche sotto l'impero. Gli uomini del Duca erano provvisti di tutto come si conviene a soldati britannici e non si sarebbero mossi se fosse mancato un solo bottone alle loro uniformi. I francesi si fidavano sulle battaglie, gli inglesi sulla precisione del loro tiro.

Waterloo fu la riprova suprema di tutto la scuola dell'inglese. Follia della sua trincea dietro l'impicciata della monoteona pianura belga. La cresta di Monte S. Jean e vi aspettò gli attacchi nemici. Gli a-

quilioti imperiali dettero di cozzo contro le linee delle giubbe rosse ferme ad eseguire i fuochi di fila. Quattro, cinque, sei volte Ney mandò alla carica, divisioni su divisioni, lui stesso si mise alla testa di quasi tutta la cavalleria. Invano. Quelle schiere erano infrangibili.

Alla vittoria interalleata di Waterloo contribuirono altri elementi di manovra, ma l'inesistibilità delle truppe britanniche fu la ragione fondamentale. I belga-olandesi fuggirono alle prime fucilate. Se gli inglesi avessero fatto lo stesso evidentemente non si permetteva ai prussiani d'arrivare in tempo sul campo di battaglia e i francesi avrebbero vinto non ostante il ritardo di Grouchy. Il duca di Wellington aveva, attraverso numerose campagne in India e in Spagna, intuito nei suoi dipendenti il senso della fiducia in se stessi e in lui: evidentemente la coalizione antinapoleonica aveva finalmente trovato il suo uomo.

Sempre soldato

Di questo uomo abbiamo oggi un'aggiografia completa e definitiva: merco la fatica del noto grande storiografo inglese Filippo Guedalla. La figura del rosso Maresciallo, il Duca, come per antonomasia Wellington è chiamato, è semplicemente così — *The Duke* — è appunto intitolata l'edizione inglese dell'opera, è data con tocchi maestri ed il lettore non si stanca di seguire l'autore che svela gli ottantatré anni di vita del vincitore di Napoleone.

La traduzione italiana di Doletta Caprin (*Il Duca di Wellington*, Edizioni Mondadori, collana «Le Scie», Milano 1934, lire 23); nulla togliere alla piacevole esposizione del Guedalla, ma anzi la rende più snella, più agevole, e mediante apposite annotazioni, più comprensibile al lettore della nostra penisola.

Non è un libro arido da mettersi in mano soltanto ai militari. Tutt'altro.

La vita di Wellington fu, si capisce, quella di un soldato, di un grande ed illustre soldato, ma egli ha avuto anche buona parte nella politica del Paese. Giovanissimo e capitano era stato segretario del Vicere d'Irlanda e ci fu un istante in cui pensò seriamente di abbandonare le spalline per lo scrittoio, ma poi fu trascinato nel corso della guerra, necessaria alla Rivoluzione francese e che non doveva spengersi se non ventisei anni dopo: il 18 giugno 1815 a Waterloo!

Come uomo politico, Arturo Wellesley, duca di Wellington, ebbe un successo molto dubbio. I militari, in generale, non sono fatti per la politica. Abituati a vedersi prontamente ubbiditi, mal si adattano alle libere discussioni di un Consiglio di Ministri o, peggio ancora, di una Camera dei deputati ove non esistono più i rapporti di sottomissione degli inferiori verso i superiori, ma si è tutti uguali, tutti colleghi.

Il dirigere la politica in regime parlamentare ci vuole un'arte completamente sconosciuta a chi ha preso le sue lezioni alle Accademie militari o alle Scuole di guerra. Lo riconobbe lo stesso Duca quando disse che orteneva una pazzia riunire nelle stesso uomo tutto quanto il potere politico e militare dello Stato (pag. 392).

Fu un Premier mediocre, ciò non gli impedì il ritorno al potere, ma come semplice Ministro degli Esteri nel 1834 e senza portafoglio, dal 1841 al 1846. Coetaneo di Napoleone, ebbe una vita notevolmente più lunga; morì nel 1852 in tempo per rivedere sul trono di Francia un nipote dello sconfitto di Waterloo. Fra le benemerite del suo paese, terreno non biscegn dimenticare come egli, anzitutto, in un periodo di bieca avversione alla fede cattolica, difese la cosiddetta «Emanipolazione dei fedeli di Roma» e permise di udire la Messa a

Le memorie di una vecchia zitella

Dal titolo, solo per chi abbia appena un po' di familiarità con il mondo letterario polonese, si comprende subito di chi sia questo libro. Gida Rossi, sempre lei, dal titolo a le ultime parole, questa figura tanto caratteristicamente gioviale, e oramai tanto nostra, poiché a questo il punto dove ha esplicito il complesso delle sue molteplici attività e della sua non comune cultura, e dove massimamente ha lasciato il riflesso delle doti acquisite, onde si illumina la sua anima privilegiata.

L'amore per la nostra gente, l'amore per la nostra terra, in un'anima veramente credente, ecco le basi di quest'opera, scritta verso il declinare di una vita ricolma di grande operosità.

E attraverso questa vita, non sempre tranquilla, il libro scorre placido, anche nelle contrarietà che non possono mancare per chi all'opera sua voglia dare una impronta piena di carattere; vi si nota il riflesso di un'anima forte e sicura.

L'amore per la nostra gente, l'amore per la nostra terra... La scrittrice lascia intravedere qua e là il pensiero nostalgico per una casa tutta sua, intorno a un suo focolare: sono pagine sature di una squisita affettuosità, e illuminate da una grande poesia.

Questa affettuosità e questa poesia hanno trovato il loro esatto degno e hanno celebrato il loro cantico: un'amore e l'anelito della patria. Ispettrice generale di quell'opera di grande umanità, l'Ufficio Notizie, percorre, durante la guerra, l'Italia intera, prodigandosi per la grande istituzione con la premura e con l'affettuosità di una madre.

Alberto Amante

NOTIZIARIO

L'Istituto di cultura polacca «A. Bęczyński» della R. Università di Torino apre un concorso a due premi di L. 1.000 ciascuno per lavori inediti su qualsiasi argomento culturale polacco (letterario, storico, filologico, artistico, giuridico) con preferenza per gli studi riguardanti i rapporti fra l'Italia e la Polonia. Potranno concorrere tutti gli studenti italiani e i laureati italiani nell'ultimo triennio di qualsiasi Università od Istituto superiore del Regno. I manoscritti, dattilografati, dovranno pervenire in 5 copie al presidente dell'Istituto, Rettore della R. Università di Torino, non più tardi del giorno 31 dicembre 1934. Della Commissione esaminatrice faranno parte il presidente stesso, il titolare di letteratura polacca presso la R. Università di Roma ed altri tre professori universitari designati dall'Istituto in rapporto coll'indole dei lavori presentati.

L'Istituto tedesco di giornalismo pubblica il nuovo *Annuario della Stampa tedesca*. Da questo annuario risulta che al principio dell'anno in corso i giornali quotidiani esistenti in Germania raggiungono la cifra di 3.097, con una tiratura complessiva di 16 milioni e 687.000 copie.

Il giornale «Diario Illustrato» di Santiago del Cile, pubblica un'intervista di Manuel A. Garreton con Giovanni Papini. In essa lo scrittore italiano dice di aver ricevuto molti inviti a partecipare al Congresso Eucaristico di Buenos Aires, ma gli sarà impossibile accettarli. E' invece probabile che faccia nel prossimo anno un viaggio in Brasile, in Argentina e forse al Cile. Sta preparando un nuovo libro che uscirà probabilmente l'anno prossimo. E' un'opera apologetica fatta in un modo completamente nuovo — dice Papini —. Richiederà molto lavoro, e questa è una delle ragioni per cui non posso andare nel Sud America.

Parlando della posizione del Cattolicesimo entro il pensiero e la vita contemporanea, Papini ha detto: «Vi è assai poco cattolicesimo nella vita moderna. La maggior parte di coloro che si dicono cattolici, non vivono come tali. Si accontentano di una pratica religiosa fatta più per abitudine che per convinzione. Manca molta vita interiore. La gente è molto affezionata alle cose di moda apparente esterna. Si vedono oggi grandi manifestazioni pubbliche di carattere religioso, ma si vede assai poca vita cristiana. La maggioranza dei cattolici vive in una costante contraddizione: compie i doveri religiosi; va a Messa le domeniche; ma transige col mondo in tutti gli atti della sua vita. Il paganesimo dell'ambiente è per questi cattolici più forte della piccola forza della loro fede. Le masse sono quasi del tutto atee. E non bisogna dimenticare che la nostra religione non è solo per i ricchi. E' precisamente il contrario: il Cristianesimo è di coloro che soffrono. Questo sembra sia generalmente dimenticato. Vi è, è vero, una certa tendenza verso la spiritualità cristiana, ma solo fra elementi non sono delle grandi masse. Le classi alte, con la sua apostasia, è stata la causa dell'apostasia delle masse, sembra che siano anche all'avanguardia del ritorno del cristianesimo. Ma bisogna insistere molto su questo: il Cristianesimo non è patrimonio loro».



Questa sua vita è un libro pieno di semplicità e di verità, senza false ostentazioni o inopportuni esibizionismi, il racconto di una vita così come si svolse, semplicità e verità, che sono i pregi della nostra arte migliore. Come una giocondità nuova, un senso come di letizia, avvolgono tutta la narrazione e ne formano uno dei caratteri più interessanti. Una vita che si svolge nell'assillante brama del bene, nel rimpianto del tempo che fugge, nella cura scrupolosa affinché non una parte, anche minima, vada perduta, nel timore che non sia abbastanza ricolma di operosità questa vita, che non sarà certo vissuta invano.

Molte di queste pagine commuovono. Come siamo tentati di strappare qualche brano fra i più belli per i nostri lettori gentili. Ma ci trattiene il timore che queste perle di perleggina bellezza abbiano a perdere parte del loro valore, tolte da quell'insieme, a cui sono intimamente legate.

Come deve essere bello, giunti a sera di una vita piena come deve essere confortante sostare alquanto, e rindare un poco con il pensiero a tante vicende, che sono vita vissuta, che sono parte intima. Così come il viandante, che, terminata una giornata di cammino, rifà con il ricordo la strada percorsa, e rivede i luoghi, le persone e le cose, le impressioni di allora le fissa nel suo spirito, più per i suoi che per sé, perché quei luoghi sono la sua terra e la loro terra, e i sentimenti suoi sono la manifestazione più bella della sensibilità dell'anima umana; così è il libro di Gida Rossi, (1).

ANGELO RAUPE

NOTIZIARIO

Il Premio «poeti Mussolini» verrà conferito nel prossimo settembre a Bagni di Lucca. Somma L. 5000.

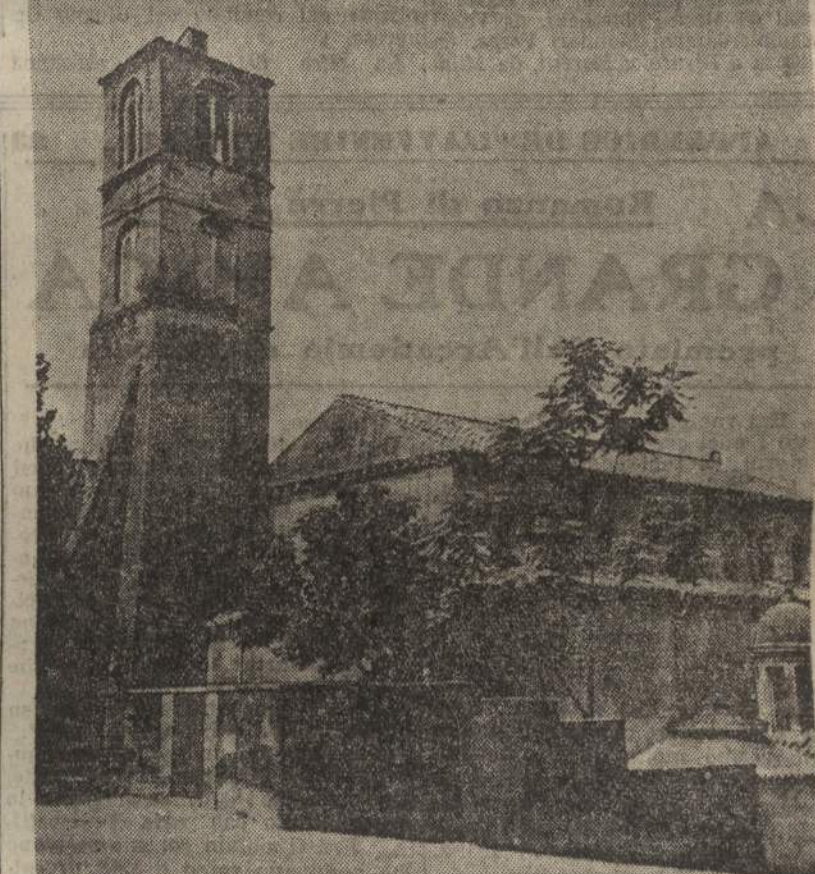
La Commissione giudicatrice è presieduta dal conte Galeazzo Ciano, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo; ne fanno parte noti scrittori e giornalisti. I partecipanti al concorso, che si chiuderà il 31 corrente, hanno raggiunto i quattrocento.

Il 10 agosto a Bagni di Lucca verrà poi inaugurata la «Mostra del figurativo», organizzata sotto il patrocinio della Federazione provinciale artigiana lucchese. Essa sarà chiara rassegna di ciò che hanno fatto i celebri figurinisti lucchesi.

Per la terza rassegna delle musiche contemporanee che avrà luogo a Roma nella primavera prossima il Sindacato musicisti ha bandito quattro concorsi: per una cantata ad una voce ed orchestra in onore di Vincenzo Bellini per una composizione pianistica; per una composizione per violino e pianoforte; per una composizione per violoncello e pianoforte.

La scelta del testo letterario per il primo concorso è libera, e libera è la forma per le composizioni (che potranno essere in uno o più tempi) da 15 a 20 minuti. Le composizioni presentate debbono non essere state mai eseguite e dovranno pervenire non oltre le ore 12 del 30 novembre 1934-XIII, al segretario della Mostra in Roma. La scelta verrà fatta a giudizio insindacabile del comitato esecutivo della Rassegna (maestri Casella, Molinari, Muli, Respighi e Tommasini). All'opera vincitrice del primo concorso sarà assegnato un premio di L. 5000; e ciascuna opera vincitrice sarà eseguita in occasione della terza Rassegna nazionale di musica contemporanea.

(1) GIDA ROSSI: *Le memorie di una vecchia zitella* - Lelio Cappelli Editore - Bologna - L. 12.



Roma: S. Agnese fuori le mura vista da Via Nomentana

Trasferimenti dei direttori e di insegnanti delle Scuole secondarie di avviamento professionale

ROMA luglio. Con decreti ministeriali del 14 corrente, aventi effetto dal 16 settembre prossimo, sono stati disposti i seguenti trasferimenti nelle Scuole secondarie di avviamento professionale...

no «Cavallieri» a Milano «Elena»; Nicola, da Torre Annunziata a Napoli «De Sanctis»; Parroni, da Roma «Giulio Romano» a Roma «Duca d'Aosta»; Piccinelli, da Parma a Modena «Corina»; Savigno Forzani, da Bologna «Zanotti»; Bolognini, da Bologna «Sant'Agostino»; Savi, da Foggia a Roma «Della Valle»; Marabotto, da Aosta a Torino «Da Feltrina»...

Paoloni, da Verona a Roma «Saffi»; Gottardi, da Siena «Sarcocchi»; Simeone, da Catania «S. Maria»; Patti, da Spoleto a Riposto a Catania (Ind.); Lo Cascio, da Foggia a Roma «Della Valle»; Marabotto, da Aosta a Torino «Da Feltrina»...

CROMACA SPORTIVA DOPO LA XXXIII COPPA DEL RE

Binì, Favalli e Della Latta scelti per i campionati mondiali. La Federazione Ciclistica Italiana comunica che i corridori italiani scelti per i campionati mondiali di ciclismo su strada...

BORSA DI MILANO

Table with columns: Titolo, Valore nominale, Ultima cedola pagata, Imp. Data, Chius. prece., Chius. odierna. Lists various bonds and their market values.

CONSIGLI BENEFICI: Per la vostra tavola

Advertisement for IDROLITINA, a mineral water. Text: 'Per la vostra tavola', 'Per la vostra villeggiatura', 'Per i vostri viaggi', 'Per il vostro benessere', 'Per il vostro regime dietetico'. Includes contact info: Spett. Ditta A. GAZZONI & C. BOLOGNA.

Le norme complete per il richiamo alle armi

Le cartoline precetto - Esenzioni e modalità - Quando avrà inizio il congedamento - Le indennità ai congiunti dei militari bisognosi. Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica oggi le norme per il richiamo alle armi...

LE RIVISTE

Vita e Pensiero. Milano (3/30) - Piazza S. Ambrogio, 9. Rivista italiana di cultura e di politica. Numero speciale dedicato a...

Giro di Francia

Elenciamo la serie delle tappe consecutive che rimarranno da percorrere. Luglio. 26 Bordeaux - La Rochelle Km. 163. 27 La Rochelle - Nantes Km. 164. 28 Nantes - Caen Km. 275. 29 Caen - Parigi Km. 271.

BORSA DI TORINO

Table with columns: Titolo, Valore nominale, Ultima cedola pagata, Imp. Data, Chius. prece., Chius. odierna. Lists various bonds and their market values.

Advertisement for IDROLITINA, a mineral water. Text: 'Ho ricevuto l'Idrolitina, l'acqua da tavola da me prediletta e che vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande. È veramente squisita.'

Concorso nelle scuole medie della Tripolitania e della Cirenaica

ROMA, 25. Con decreto del ministro delle colonie pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 141 è stato bandito un concorso per titoli per alcuni posti vacanti nelle scuole medie della Tripolitania e della Cirenaica.

Professori stranieri in visita a Firenze

Firenze, 25. Sono giunti da Pisa numerosi professori di botanica stranieri per la gran parte direttori e rappresentanti di istituti scientifici europei ed americani, venuti in Italia in gita per studio.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE. Fra le ore 17 e le 19, non appena e verranno, e col giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

Prezzi del trumento

Revigo, 24 - Grani da L. 76 a 82 ribassati; grano da 61 a 62 invariato; avena da 46 a 48 invariata.

MANUALE TEORICO PRATICO DI DIRITTO COMPARATO

Questo manuale è indispensabile per gli studenti di Giurisprudenza e per i Parroci in particolare, agli avvocati - Procuratori - Magistrati - Notaie ecc. per l'attualità dell'interessante materia studiata ed esposta con competenza singolare.

Mezzo milione di visitatori alla Mostra balneare di Genova

GENOVA, 25. Il successo della seconda mostra dell'industria della spiaggia viene chiaramente dimostrato dalle cifre. La statistica da fino a tutto il 23 Luglio 522.236 visitatori del villaggio balneare con una media giornaliera di 8551.

I vincitori delle gare di tiro a Riccione

RICCIONE, 25. Sono terminate le gare di tiro. La gara «Azienda di Cura» è stata vinta da Jacques di Firenze. La sesta gara di tiro «Gallina da cacciare» è stata vinta da Giuseppe Guastalla il quale vince anche la gara «Fittav».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE. Fra le ore 17 e le 19, non appena e verranno, e col giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

Mercato di Modena

MODENA, 25 - Frumento nuovo (al q.le) da L. 85 a 87 - id. buono mercantile nuovo da 82 a 84 - id. mercantile nuovo da 80 a 81 - Grano duro nazionale da 64 a 66 - id. estero da 63 a 65 - Avena da 52 a 56 - Orzo da 50 a 52.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della «AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentovana 4. Possono anche essere inviati per posta accompagnati da un assegno corrispondente.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", 23

LA Romanzo di Pierre l'Ermite GRANDE AMICA premiato dall'Accademia di Francia. - Hai ragione... per chi? Non aspetto i miei cacciatori che fra dieci giorni... i tuoi giorni se ne sono già andati... Allora, dal momento che è proprio per me, vieni, che ti abbracci una seconda volta...

nessuno più si fece vedere tra La Ferlandiere e l'Abbazia. A mezzogiorno e cinque minuti, Alberta disse a colazione, lentamente, le spalle stanche quasi avessero portato il peso d'un mondo. Una tal noia sembrava gravare su di lei, che suo padre stesso, qualunque preoccupato dagli affari, se ne accorse.

una pera - sono cose che m'intressano - così come le habbitocolle... Bene, te l'uciderò... Il più presto possibile? - Forse anche oggi. In quella, apparve Jeanne, con un fascio di agrifoglio sulle braccia e rossa come le bacche del suo mazzo.

fondo, verso la Jovina, nel boschetto che circonda le habbitocolle... Bene, te l'uciderò... Il più presto possibile? - Forse anche oggi. In quella, apparve Jeanne, con un fascio di agrifoglio sulle braccia e rossa come le bacche del suo mazzo.

veie andare, invece; altrimenti assumere la responsabilità di una divisione del paese; sarete voi la prima facciata, e non capisco. - Ma sì, sentite; d'inviti non puramente carattere ufficiale, cioè che concerne il Val; il signor Hammarster, a ragione della sua faccia eccezionale, non ha fatto una trotolata a cavallo fino là? - Ti accompagno. Jeanne a sua volta lo guarda ride.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Nazisti e comunisti sovvenzionati e forniti di armi dalla Germania continuano l'attività criminosa in Austria Azione collettiva delle Grandi Potenze a Berlino

Richiami del Sud-America

Sator ne ultra crepidam Ormai bastati Tutti i popoli civili sono al colmo dell'indignazione. Quasi non bastassero la macelleria di Monaco e di Berlino, del 30 giugno e del 1 luglio u. s., quasi non bastassero le farneticazioni naziste tanto grottesche quanto balorde, quasi non bastasse il fallimento finanziario, che pur ora delle innumerevoli bozze ogni giorno spuntano nuove porzioni ecco durare ed accrescersi sempre più spavalda e criminosa la delinquenza teutonica col terrorismo in Austria.

Gli occhi dell'Europa e del mondo, si può dire, guardano a questo spettacolo senza esempi nella storia di un piccolo paese aggredito così vemente da un Paese dieci volte più forte; vemente non soltanto per la proporzione numerica ma anche e soprattutto per la forma dell'aggressione. attentati compiuti a danno di innocenti cittadini, rei soltanto di essere austriaci; cioè, di appartenere ad uno Stato che non ha capitolato di fronte alla prepotente Germania che voleva annetterlo.

Ah quegli stolti austriaci, che dopo aver dato al Reich un loro imbianchino divenuto il Cancelliere, non si commossero e non si congettarono all'Anschluss!

Ma col Führer non si scherza! La sua volontà è legge. O viva o morta, o prospera o in macerie l'Austria deve portare la croce uncinata.

Sono ormai mesi e mesi ed ogni giorno è un attentato preparato in Germania con ordigni tedeschi e spesso anche eseguito materialmente da briganti partiti dalla Germania, tedeschi o austriaci nazisti.

La Germania procede nei confronti dell'Austria come operava quando faceva la guerra contro di noi. Gli stessi metodi, i medesimi sistemi.

Poiché non sono bastati i richiami e i moniti, si dovrà tollerare che la Germania assassini freddamente l'Austria, riducendola a fucina di attentati e un mucchio di rovine?

Se domani dalle foreste penoscelerane cadessero i terroristi, che comunisti hanno sfidato le minacce di Dollfuss a chi risalirà la responsabilità di quei capestrati?

Ma dalla Germania si è fatto sapere all'Austria che immediatamente dopo la prima condanna a morte salterà in aria la cattedrale di Santo Stefano.

Par di sognare! Oh siamo nel Messico, nel Nicaragua, a Cuba?

E' risaputo, che a Venezia, Hitler ha preso impegni per lasciare tranquilla l'Austria, dimostrando di aver compreso le ragioni internazionali per le quali l'Austria deve rimanere indipendente. Orbene dal convegno di Venezia in poi gli attentati sono stati intensificati, e così pure la propaganda radio contro l'Austria.

Tornano proprio di questi giorni gli anniversari tristi, quando in Germania dichiaravano che persino i trattati sono chiffoni di papier.

E chi non dovrà convenire, che la Francia ha mille ragioni a non fidarsi della Germania?

Una situazione come quella che gli attentati germanici in Austria hanno determinato, non può durare a lungo.

Da quel vento di follia siano percorsi i dirigenti del Reich, è difficile precisare.

Un insigne uomo politico, quando Hindenburg congedava bruscamente Brüning, ebbe a dire: « Dopo Brüning il caos ». Fu facile e rovescio profeta.

Ieri sarà un giornale autorevole scriveva: « La Germania di Hitler aveva un solo popolo amico, il popolo italiano. I suoi dirigenti lavorano con grande fervore per perdere questa amicizia ».

Ormai questa è rimasta di tale amicizia? L'Italia civile e leale solleva un coro unanime di protesta.

Ma ai nazisti forse oggi importa più nulla l'amicizia italiana. Hanno cercato ed ottenuto quella della Jugoslavia.

Oh la felice combutta! Chi l'ha confezionata? Goring o il fu Rhoem? Comunque, si dà ormai per sicuro che le Potenze, auspiche e promotrici dell'Italia, hanno intimato alla Germania. Basta.

E con le Potenze, e con l'Italia di Mussolini il terzo Reich dovrà pigiarsi.

L'intervento delle Cancellerie

Il persistere degli attentati terroristici, ad opera soprattutto di elementi nazisti sovvenzionati e riforniti di esplosivi dalla Germania, esaspera questa opinione pubblica e costituisce un insulto non più alla Austria soltanto ma al senso di giustizia e di umanità del mondo intero. Questa, unanime, è l'affermazione di questi giornali, alcuni dei quali, come la cristiano-sociale Neugkelt - Weltblatt, preannunciano un passo collettivo delle Potenze a Berlino, auspiche il Governo italiano. Il passo sarebbe eseguito prima ancora dell'incontro di Dollfuss con Mussolini a Riccione.

Informazioni assunte al Ministero degli Esteri non permettono ancora di confermare questa notizia. Un portavoce ufficiale del Governo dichiara che le autorità austriache hanno rilevato con soddisfazione il vivo interesse che il Vaticano e le grandi Potenze manifestano per le sorti dell'Austria. Finora, tuttavia, non si sono prese decisioni ufficiali circa il passo a Berlino.

Negli ambienti politici bene informati si è d'avviso che il passo avrà

Nazisti e comunisti

Un'altra strana constatazione è la combutta dei nazional-socialisti coi comunisti. Già da parecchio tempo si va formando fra i terroristi nazisti e gli elementi di estrema sinistra, non solo una identità di metodo di lotta, ma anche una specie di collaborazione. Già alcuni mesi fa si era avuto un segno in occasione della fuga di alcuni detenuti di Linz: il secondo nazional-socialista aveva aperto la porta ai suoi compagni di partito, ma anche a dei socialisti, e tutti insieme avevano infilato la via della Germania.

E' di qualche giorno fa, come già vi abbiamo comunicato, il caso di due giovani socialisti che, dopo aver compiuto uno di quegli attentati esplosivi, che finora sembravano essere tipica privativa dei nazi, hanno perduto gravemente un poliziotto. Così pure un comunista dell'Alta Austria, scortato da un ispettore di polizia, dopo essersi liberato dell'accompagnatore, ferendolo con alcuni colpi di rivoltella, si è affrettato a rifugiarsi in Germania attraversando a nuoto il fiume Dan. Una perquisizione operata nella abitazione del comunista, ha portato alla scoperta di cinque bombe a mano, di una rivoltella e di una pistola mitragliatrice di provenienza tedesca.

Si apprende inoltre che negli arresti fatti dalla polizia in questi ultimi due giorni oltre trecento si contano numerosi comunisti e membri estremisti dell'ex-partito socialdemocratico. Gli arresti sono stati motivati per lo svolgimento di attività politica illegale.

Una prova evidente di questa combutta nazista-comunista.

Ufficialmente, com'è noto, la legazione austriaca che si era accanita a Monaco di Baviera, venne sciolta dalle autorità del Reich, dopo i sanguinosi avvenimenti del giugno scorso. Anzi, denunciata come complici del complotto Roehm, il comitato ufficiale dichiarava che tutti i legionari erano avviati ad un campo di concentramento. Campo di concentramento un po' strano, se si considera la libertà che hanno questi confinati. Infatti si constata con quale facilità parecchi di questi membri della famosa legione si avventurano attraverso il confine e penetrano in Austria, per commettere quegli attentati sguergo quindi nuovamente in Germania, ove, oltre ad avere assicurata l'impunità, sono ricompensate le loro gesta con premi.

Se l'azione dei terroristi non fosse continuamente alimentata da potenti aiuti all'estero, essa sarebbe dubbia sarebbe stata debellata. Invece trovando da parte di un vasto paese confinante quale è la Germania, incitamenti e sostegni di ogni sorta, a cominciare dai mezzi finanziari sino alla messa a disposizione delle materie esplosive, per compiere gli attentati, se non si disperda, tuttavia non si misconoscono le difficoltà di poter ristabilire definitivamente la calma e l'ordine nel paese, a meno naturalmente di non mettere in movimento tutto il vasto apparato delle forze dello Stato per colpire senza misericordia i colpevoli.

Però prima di passare a questi mezzi estremi è evidente che il Cancelliere Dollfuss tenga a chiamar testimonianza l'opinione pubblica mondiale per le nuove responsabilità che si assume la Germania qualora un certo numero di terroristi operanti secondo le istruzioni di Monaco e Berlino dovessero pagare colla pena di morte gli attentati commessi contro la popolazione inerme.

Un nazista impiccato

Un altro condannato all'ergastolo Chi sono i responsabili

VIENNA, 25. Ieri dinanzi al Tribunale eccezionale di Vienna, si è svolto per diritto, in base alle recenti nuove sanzioni adottate nei giorni scorsi dal Governo austriaco, il processo contro i due terroristi Giuseppe Gerl e Rodolfo Anzöbck, che la notte di venerdì scorso avevano provocato un'esplosione sulla linea tranviaria che corre lungo il Danubio. L'attentato non produsse che lievi danni al materiale; però verso le prime ore di sabato mattina, mentre i due terroristi attendevano un treno per fuggire in Cecoslovacchia, furono fermati dall'ispettore di gendarmeria Forstner, che, insospettito dal loro contegno misterioso, li perquisiva. Mentre il Forstner frugava il Gerl nella tasca sinistra dei pantaloni, egli dalla tasca destra estraeva rapidamente una rivoltella e sparava due colpi a bruciapelo. L'ispettore di polizia, colpito al basso ventre e alla spalla destra, cadeva a terra gravemente ferito, ed ora si trova all'ospedale in pericolo di vita.

Le misure d'ordine

Il processo si è iniziato alle 9,20. Le autorità avevano preso misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

L'aula e le stanze annessi sono state minutamente ispezionate, prima che s'iniziasse il processo onde accertare che non vi fossero state nascoste macchine infernali. Anche tutte le persone che sono state ammesse all'udienza sono state rigorosamente perquisite.

I due imputati, mal vestiti, ma non senza una certa ironia si osserva che dopo gli attentati terroristici degli ultimi tre giorni dovranno entrare in azione le forze

Il delitto

Il rappresentante dell'accusa pubblica, dott. Nahrhaft, mette in rilievo che nello scorso maggio il Gerl ricevette in consegna da un amico del materiale esplosivo con l'incarico di compiere attentati dinamitardi. Gerl nascose gli esplosivi dietro una scala della propria abitazione. Nel frattempo fu informato del manifesto del Governo, col quale si accordava l'impunità a tutti coloro che, possedendo degli esplosivi, li avessero spontaneamente consegnati alle autorità.

Egli non si uniformò a questa disposizione, ma, al contrario, decise di conservare gli esplosivi per poter compiere degli attentati assieme all'Anzöbck per rendere, come egli ha confessato, la vita impossibile tanto al Governo quanto alla polizia. Dopo aver ferito l'ispettore di polizia i due terroristi si davano alla fuga. Furono perseguitati da alcuni passanti e da gendarmi che erano stati richiamati sul posto dagli sgarli. Nell'inseguimento alcuni gendarmi si servirono di un'automobile. Durante la fuga il Gerl sparò altri tre colpi contro gli inseguitori, che però andarono a vuoto. L'Anzöbck seguiva a minacciare con la rivoltella in pugno.

Entrambi gli accusati sono confessi Gerl ha detto tra l'altro che nel momento in cui stava per essere tratto in arresto si rese perfettamente conto del suo destino. L'uccisione di un gendarme non avrebbe potuto aggravarlo. Inoltre, sebbene si rendesse conto dell'impossibilità di fuggire, voleva ugualmente fare la prova sgarzata contro i gendarmi per essere libero.

La condanna a morte

Il presidente constatò di aver già fatto conoscenza con Gerl essendo egli comparso dinanzi al Tribunale con altri cinque membri dello Schutz Bund.

Da chi avete ricevuto il materiale esplosivo?

Imp. - Non posso dirlo; da uno sconosciuto.

Quando vi è stato consegnato?

Non lo so.

A che scopo avete preso in consegna le macchine infernali?

Per commettere quegli attentati terroristici contro il Governo.

L'accusato scagiona poi il suo complice, dicendo che Anzöbck lo aveva consigliato di gettare gli esplosivi nel Danubio. Soggiunge quindi che negli ultimi tempi aveva abbandonato il nazismo socialista e che era diventato un simpatizzante del movimento nazional-socialista.

Il presidente procede quindi all'interrogatorio dell'Anzöbck, il quale, pur riconoscendosi colpevole, tenta di attenuare la sua responsabilità sostenendo tra l'altro di aver consegnato il materiale esplosivo a Gerl in un momento di estremo bisogno.

Dopo le arringhe degli avvocati la Corte si ritira e alle 17,10 il Tribunale eccezionale emette la sentenza che condanna i due imputati a morte mediante capestro. Il Gerl, oltreché responsabile di possedere illegalmente dei materiali esplosivi, è anche accusato di tentato assassinio della persona dell'ispettore di polizia Forstner. In queste circostanze il Tribunale non ha ritenuto di poter raccomandare la domanda di grazia inoltrata dagli avvocati.

Ciò è stato invece fatto per il suo complice, la cui domanda di grazia è stata accolta dal Presidente dello Stato austriaco. In tal modo la condanna dell'Anzöbck è stata commutata, come si è detto, nell'ergastolo.

Giuseppe Gerl è stato invece impiccato nel cortile delle carceri giudiziarie poco dopo le 20.

Le proteste della Svizzera

La sfrontatezza del truppe austriache tra la Germania e i territori austriaci, attraverso il territorio della Confederazione ha suscitato in tutti gli ambienti ufficiali e diplomatici, negli ambienti della stampa, e nell'opinione pubblica svizzera una viva e generale protesta.

Al Governo federale sono giunti i primi rapporti della polizia del Cantone di San Gallo. Essi confermano le informazioni già note.

Il ministro della Giustizia presenterà oggi un particolareggiato rapporto al Consiglio federale che si occuperà del grave incidente. Esso avrà indubbiamente un astrico diplomatico, poiché costituisce una violazione di frontiera senza precedenti nelle relazioni della Svizzera colla Germania.

A Palazzo federale si dichiara che le autorità del Cantone di San Gallo sospettavano da tempo che un collegamento era stato stabilito fra il Quartiere generale del nazismo austriaco a Monaco, e gli agenti del terrorismo attraverso il territorio svizzero. Ma il traffico era organizzato abilmente, e fu solo domenica, dopo indagini ed appostamenti, che poté essere scoperta la prova della flagrante violazione della frontiera.

In queste stesse ufficiali si aggiunge che la protesta svizzera contro la violazione di un elementare principio di diritto delle genti sarà redatta in termini energici.

A Berlino si fa dell'ironia...

Tutti i giornali riproducono una notizia del Dr. N. B. da Vienna in cui non senza una certa ironia si osserva che dopo gli attentati terroristici degli ultimi tre giorni dovranno entrare in azione le forze

Il colloquio di Riccione

Viva attesa in tutta l'Austria

VIENNA, 25. Il *Neue Freie Presse* pubblica un'interessante corrispondenza da Roma sul prossimo incontro di Riccione fra il Duce e il Cancelliere Dollfuss.

In essa si mette, fra l'altro, in rilievo il carattere particolarmente amichevole e personale dell'invito fatto a Dollfuss e alla famiglia, e si dice che i due uomini di Stato che forse si comprendono così bene perché tutti due non sono dei dottrinari e non si perdono nell'astratto — si occuperanno probabilmente meno dei grandi problemi della politica internazionale e più di quelli che interessano i due popoli.

Certo la politica italiana ha dei grandi obiettivi. Seguendo questa via politica l'Italia e l'Austria hanno potuto conseguire una serie di risultati concreti, particolarmente nel campo economico. Gli argomenti economici offriranno quindi un terreno di incontro largamente fertile e si parlerà certo anche del possibile intese che si può anche in Italia e che si sta attuando ora in Austria.

Non si potrà fare a meno di ricordare anche l'armonia della triade Italia che è stata imposta all'Austria, e Dollfuss è sicuro di trovare nel Duce piena comprensione e possibilità di azione, sia che si tratti di questioni internazionali, come ad esempio di un'eventuale adesione della Cecoslovacchia agli accordi di Roma, ma in sostanza dato che nelle grandi linee l'Italia e l'Austria sono la tempo d'accordo, a Riccione si tratterà più che altro di esaminare la possibilità di sviluppare delle basi già esistenti, anziché di studiare nuovi problemi.

Una mortale sciagura

Una mortale sciagura è accaduta ieri mattina.

Un giovane diciannovenne Orio Ferrazzini, figlio del Direttore della Scuola dell'Arcella Capo squadra della Corteo Marinara dell'O. N. B. passava in bicicletta per la strada che da Rovigo conduce a Polsestra, in Provincia di Rovigo. Ad un tratto un pesante autotreno raggiungeva il giovane.

Il Ferrazzini, che procedeva regolarmente all'improvviso si abbatteva lungo il rimorchio dell'autotreno, che era ormai al suo fianco restando miseramente travolto. Si ritiene che la sciagura sia avvenuta a causa di un forte risucchio d'aria che avrebbe quasi insolito il ciclista, oppure a causa di una repentina sgarzata. Comunque, il guidatore dell'autotreno ha avuto nemmeno la più lontana idea del sinistro, e proseguiva retto nel suo cammino. Presente alla sciagura vi era un ragazzo che dava subito l'allarme. Ogni soccorso fu vano, cioè il giovane era rimasto cadavere. Sul posto si sono recati il Presidente dell'O. N. B. della nostra città e il Procuratore del Re di Rovigo. La salma, concesso l'ordine di rimozione, veniva poi trasportata ad Arquà Polsestra, dove è venuto ammoscato dalle giovani famiglie nere del luogo. In serata fu provveduto per il suo trasporto a Padova, e i funerali seguiranno imponenti stamane alla chiesa della Immacolata.

Il primo Gabinetto brasiliano della nuova Costituzione

RIO DE JANEIRO, 25. E' stato formato il primo Gabinetto in base alla nuova Costituzione. Ministro delle Finanze è Arturo Costa; Ministro degli Esteri, Raul Fernandes; Ministro della Guerra il Generale Goes Monteiro e ministro della Marina, l'ammiraglio Protogenes Guimarães.

Verso l'embargo generale delle armi alla Bolivia e al Paraguay?

LONDRA, 25. In seguito alla decisione dell'Italia, il Governo britannico ha avvisato la S. d. N. che è pronto ad esaminare la possibilità di sospensione delle spedizioni di armi alla Bolivia e al Paraguay, ma chiede che prima la S. d. N. telegrafi a tutti i Governi interessati domandando se sono pronti ad accettare immediatamente l'embargo.

Lo sciopero dei panettieri in Spagna

Le misure delle autorità

MADRID, 25. Poiché sono risultate infruttuose le trattative svolte durante vari mesi onde ottenere l'autorizzazione ad aumentare il prezzo del pane, i proprietari di forni hanno deciso di sospendere la fabbricazione del pane tipo famiglia.

Vendendosi della facoltà conferitagli dal vigente statuto d'allarme, il Governatore ha fatto confezionare 25.000 chili di detto pane all'intendenza militare, la quale ha provveduto alla distribuzione nelle varie delegazioni municipali ove, secondo un bando affisso alle cantonate, la popolazione potrà approvvigionarsi.

Il volo Inghilterra-Australia

Grierson giunto a Reykjavich

REYKJAVICH, 25. Proveniente da Londonderry in Islanda, è qui giunto l'aviatore inglese Grierson che compie il volo dall'Inghilterra all'Australia. Egli conta di proseguire subito per l'America del Nord.

Spara due colpi di rivoltella contro l'ex fidanzato

FERRARA, 25. Il rappresentante di commercio sig. Chiorboli Guido di Leandro di anni 32 con ufficio in via Garibaldi, aveva tempo addietro amareggiato con certa Zanella Emica di Luigi di anni 31 da Fossadabero. La relazione era stata poi troncata dal Chiorboli, con evidente disappunto della Zanella che aveva tentato ogni strada per riallacciare. Ieri verso le 10 la donna era andata a cercare il Chiorboli pregandolo di concedergli un colloquio sul montagnone.

Trovatisi verso le 11,30 al convegno, la Zanella estrae una rivoltella puntandola contro l'ex fidanzato. Per fortuna il primo colpo fece cilecca, dando tempo al Chiorboli di fuggire. Un secondo colpo sparato dalla ragazza andava pure fortunatamente a vuoto.

La Zanella è stata arrestata, nonostante neghi di aver minacciato e sparato colpi di rivoltella.

Ucciso da una macchina padovana

PADOVA, 25. Nel pressi di Preganzol di Treviso, da una automobile diretta a Mestre e guidata da Carlo Calliero da Altichiero fu investito ed ucciso sul colpo il pizzicagnolo Guglielmo Scantamburlo di anni 33, il quale in bicicletta stava recandosi a Treviso. L'antista abbandonava la macchina e si dava alla fuga. Era con lui certo Lodovico Pampalona di anni 53, dimorante al Bassanello, il quale ha dichiarato di non sapere come sia avvenuta la sciagura, perché dormiva nell'interno dell'automobile.

Una mortale sciagura

PADOVA, 25. Una mortale sciagura è accaduta ieri mattina.

Un giovane diciannovenne Orio Ferrazzini, figlio del Direttore della Scuola dell'Arcella Capo squadra della Corteo Marinara dell'O. N. B. passava in bicicletta per la strada che da Rovigo conduce a Polsestra, in Provincia di Rovigo. Ad un tratto un pesante autotreno raggiungeva il giovane.

Il Ferrazzini, che procedeva regolarmente all'improvviso si abbatteva lungo il rimorchio dell'autotreno, che era ormai al suo fianco restando miseramente travolto. Si ritiene che la sciagura sia avvenuta a causa di un forte risucchio d'aria che avrebbe quasi insolito il ciclista, oppure a causa di una repentina sgarzata. Comunque, il guidatore dell'autotreno ha avuto nemmeno la più lontana idea del sinistro, e proseguiva retto nel suo cammino. Presente alla sciagura vi era un ragazzo che dava subito l'allarme. Ogni soccorso fu vano, cioè il giovane era rimasto cadavere. Sul posto si sono recati il Presidente dell'O. N. B. della nostra città e il Procuratore del Re di Rovigo. La salma, concesso l'ordine di rimozione, veniva poi trasportata ad Arquà Polsestra, dove è venuto ammoscato dalle giovani famiglie nere del luogo. In serata fu provveduto per il suo trasporto a Padova, e i funerali seguiranno imponenti stamane alla chiesa della Immacolata.

Una mortale sciagura

PADOVA, 25. Una mortale sciagura è accaduta ieri mattina.

Un giovane diciannovenne Orio Ferrazzini, figlio del Direttore della Scuola dell'Arcella Capo squadra della Corteo Marinara dell'O. N. B. passava in bicicletta per la strada che da Rovigo conduce a Polsestra, in Provincia di Rovigo. Ad un tratto un pesante autotreno raggiungeva il giovane.

Il Ferrazzini, che procedeva regolarmente all'improvviso si abbatteva lungo il rimorchio dell'autotreno, che era ormai al suo fianco restando miseramente travolto. Si ritiene che la sciagura sia avvenuta a causa di un forte risucchio d'aria che avrebbe quasi insolito il ciclista, oppure a causa di una repentina sgarzata. Comunque, il guidatore dell'autotreno ha avuto nemmeno la più lontana idea del sinistro, e proseguiva retto nel suo cammino. Presente alla sciagura vi era un ragazzo che dava subito l'allarme. Ogni soccorso fu vano, cioè il giovane era rimasto cadavere. Sul posto si sono recati il Presidente dell'O. N. B. della nostra città e il Procuratore del Re di Rovigo. La salma, concesso l'ordine di rimozione, veniva poi trasportata ad Arquà Polsestra, dove è venuto ammoscato dalle giovani famiglie nere del luogo. In serata fu provveduto per il suo trasporto a Padova, e i funerali seguiranno imponenti stamane alla chiesa della Immacolata.

Un doppio investimento

VICENZA, 25. All'inizio del viale Verona poco dopo mezzogiorno avveniva un duplice investimento da parte di un camioncino, dotato alla latitanza. Da corso S. Felice e Fortuto avanzava un camioncino diretto verso Viale Verona. All'altezza della Loggetta veniva investito il ciclista, tale Giuseppe Marcolin, di anni 50, abitante a Pontealto, via Carpanella 351, che per fortuna riportava solo leggere ferite a una mano. Continuando nella sua corsa, diede un colpo dopo travolgeva il commerciante Domenico Visonà fu Bortolo di anni 40, abitante a Valdagno, che era pure in bicicletta verso destra. Egli riportava la frattura dell'epistaffa inferiore del radio sinistro. Gli ausili senza curarsi dell'incidente non si curarono di fermarsi e continuarono la loro corsa dileguandosi per la nazionale Vicenza-Verona.

Florentina ferita a Viareggio per un incidente della strada

FIRENZE, 25. Una motocicletta sulla quale si trovavano il trentacinquenne Sanesi Menotti, dimorante a Badia a Selimino, e la ragazza Irma Biagiotti, di anni 28, abitante a Firenze in via Landucci 28, guidata da un amico dello stesso Sanesi, percorreva la strada nazionale Aurelia presso Torre del Lago, viaggiando a forte andatura; quando, per cause non determinate, si spezzarono le assi che legano il carrozzone all'motocicletta, dopo aver sbalzato paurosamente, si è potuta fermare e riprendere l'equilibrio, mentre il carrozzone sul quale si trovavano il Sanesi e la Biagiotti, ribaltava trascinando i due in un fossato. Trasportati all'ospedale, il primo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni, e la Biagiotti in venticinque giorni, salvo complicazioni.

Un mendicante disonesto

FIRENZE, 25. E' stato denunciato dal bracciante Amerigo Bettini abitante in via Chiantigiana n. 144 di essere rimasto vittima di un furto di un orologio d'oro e di altri oggetti preziosi per un valore complessivo di lire 500.

Il Bettini ritiene autore del furto un tipo di mendicante che si era presentato giorni orsono alla porta di casa sua a chiedere l'elemosina.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale, di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova taghetta.

ITIOSINA BELLUZZI

Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente. Deliziosamente dissetante, e digestiva, diuretica, antiurica.

Si apre, dove tu sia, fanne richiesta, o recano con te scatolette in viaggio: d'una fresca sorgente 'ssa è il miraggio, che vaghi premi, deliziantissimo, appresta.

Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni, anche solo 7 buoni danno diritto ad un dono. E' la più economica di tutte. Chiedete il piano dei premi ai rivenditori.

Scconti speciali per collegi, istituti, colonie

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparazione delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

Clínico di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

FRUTTOLIO CORNELIO

LA MARCHIA IDEALE

Dr. LUIGI CORNELIO

PADOVA

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1891

VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA

Emisione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della proprietà Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei contributi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI SICURTÀ

P. Samuele Cultrera

UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

«Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, tanto sono le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e le avventure. Il volume risponde alla più difficile esigenza critica» (in *Vegeta Fascista*, Federico Binaghi - Vicenza, 2-6-50)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50

Prezzo tutte le Librerie Cattoliche

MACEDONIA EXTRA

La sigaretta insostituibile per i fumatori di costante abitudine

MACEDONIA EXTRA